



Proposta	n. PDET-2026-616 del 23/07/2026
Determinazione dirigenziale	n. DET-2026-576 del 24/07/2026
Oggetto	Servizio Acquisti e Patrimonio. Affidamento diretto del servizio di bonifica di un locale e della canna fumaria contenente amianto presso la sede ARPAE di Via Spalato 4, Parma. Trattativa diretta n.6469565. CUP J93I22000080005
Dirigente adottante	Servizio Acquisti E Patrimonio - Bortolotti Elena
Dirigente proponente	Servizio Acquisti e Patrimonio - Pollicino Francesco
Responsabile del procedimento	Pollicino Francesco

Questo giorno 24/07/2026 il Responsabile di Servizio Acquisti e Patrimonio, Bortolotti Elena, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 19 del 26/02/2026 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

RICHIAMATI:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 159 del 30/12/2025: Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2026-2028, del Piano Investimenti 2026-2028, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2026, del Budget generale e della Programmazione di Cassa per l'esercizio 2026;
- la Deliberazione del Direttore Generale n.160 del 30/12/2025: Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle linee guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità dei budget di esercizio e investimenti per l'esercizio 2026, come modificata dalla D.D.G. n. 24 del 26/02/2026;
- la Deliberazione del Direttore Generale n.70 del 29/05/2026 avente ad oggetto "Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Integrazione del Piano degli Investimenti 2026-28 e revisione del Budget Investimenti 2026 a seguito della D.D.G. n. 48/2026";
- la Determinazione Dirigenziale n. 1008 del 30/12/2025: Direzione Amministrativa. Assegnazione del budget 2026 ai Servizi della Direzione Amministrativa;
- la Determinazione Dirigenziale n. 519 del 14/07/2026 avente ad "Servizio Acquisti e Patrimonio. Lavori di ristrutturazione dell'edificio sede Arpae sito in via Spalato 4 a Parma e relativo fabbricato accessorio - CUP J93I22000080005 CIG B80264BDA4. Approvazione contratto";
- il Regolamento per l'adozione degli atti di gestione dell'Agenzia approvato con D.D.G. n. 111 del 13/11/2019 come da ultimo revisionato dalla D.D.G. n.19/2026;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture di Arpae;

VISTO:

- il D.Lgs 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO:

- l'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 che stabilisce di procedere per l'affidamento di beni e servizi, ivi di importo inferiore a 140.000,00 euro, mediante procedura di affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto del principio di rotazione di cui all'art.49 dello stesso codice;
- l'art. 25 del D.Lgs. 36/2023 che dispone l'utilizzo, da parte delle stazioni appaltanti, delle piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di

esecuzione dei contratti pubblici;

- l'art. 17 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 che prevede che in caso di affidamento diretto l'atto di decisione a contrarre deve individuare l'oggetto, l'importo e il contraente, le ragioni della scelta e il possesso dei requisiti;

PREMESSO:

- che in data 14/07/2026 è stato sottoscritto il contratto con la società Allodi srl per i lavori di ristrutturazione edilizia dell'edificio Arpae di via Spalato 4 a Parma, ed a breve dovranno iniziare le conseguenti attività;
- che è stato di recente rinvenuto materiale contenente amianto nella pavimentazione di un locale e del cemento amianto in una canna fumaria, e pertanto si rende urgente e necessario effettuare preliminarmente un intervento di bonifica per consentire l'avvio dei suddetti interventi di ristrutturazione previsti;
- che pertanto è necessario provvedere con tempestività ad affidare il servizio per l'espletamento delle attività di rimozione e smaltimento del materiale pericoloso, mediante bonifica dell'area del locale posto al primo piano dell'edificio principale e la rimozione delle canna fumaria ubicata nell'ex centrale termica a Ditta all'uopo qualificata;
- che con Richiesta di Acquisto del 16/07/2025 è stato individuato quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 3 del Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture vigente, l'Ing. Francesco Pollicino, Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione e Servizi Tecnici di Arpae, il quale ha redatto la documentazione necessaria per l'affidamento del servizio di bonifica di un locale e della canna fumaria contenente amianto presso la sede ARPAE di Via Spalato 4, Parma;

CONSIDERATO:

che dall'istruttoria condotta dal Responsabile Unico di Progetto è stata individuata per lo svolgimento delle attività necessarie la Soc. NIAL NIZZOLI srl, con sede in CORREGGIO (RE) Via FOSDONDO, 48 codice fiscale e p.iva: 01684790353, scelta nel rispetto del principio di rotazione e in considerazione della specifica competenza tecnica ed esperienza pregressa nel settore e qualifica necessaria quale l'iscrizione all'Albo dei Gestori Ambientali;

che sussiste l'obbligo di ricorrere, per l'affidamento di cui trattasi, ad una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata;

che è stata verificata la possibilità di espletare la procedura di affidamento mediante Trattativa Diretta sul sistema del mercato elettronico Acquisti in rete p.a. messo a disposizione da Consip, data l'attivazione del Bando Servizi "Servizi di gestione dei rifiuti speciali pericolosi" - CPV 90510000-5 Trattamento e smaltimento rifiuti" e che, in particolare, la sopra citata Società è

abilitata al suddetto bando;

PRESO ATTO:

- che, in data 16/07/2026 è stata pubblicata la Trattativa Diretta n.6469565 sul Mercato Elettronico di CONSIP, invitando la Soc. Nial Nizzoli a presentare offerta per l'affidamento del servizio di bonifica di un locale e della canna fumaria contenente amianto presso la sede ARPAE di Via Spalato 4, Parma, in oggetto, corredata da Condizioni particolari prot. n. 130854 di pari data Disciplinare Tecnico, Capitolato Speciale, Documento di gara unico europeo (DGUE), “Dichiarazione Integrativa”, “Dichiarazione tracciabilità”, “Dichiarazione d’offerta” DUVRI e Documento informativo, allegati tutti al presente atto quali parti integranti e sostanziali;
- che, il valore stimato dell’affidamento è pari ad Euro 19.710,22 (IVA esclusa), oltre 2.000,00 euro per eventuali imprevisti in corso di esecuzione del contratto;
- che in relazione alla predetta Trattativa Diretta n. 6469565 entro il termine stabilito del 21/07/2026 è pervenuta sul portale ME.PA l’offerta della Soc. Nial Nizzoli corredata della documentazione richiesta, prevista dalle Condizioni Particolari, per un ammontare complessivo pari ad Euro 19.384,46;

VISTO:

- il verbale del 24/07/2026, redatto dal RUP e al quale ci si richiama integralmente, che accerta la regolarità dell’offerta per il servizio di bonifica oggetto dell’affidamento;

DATO ATTO:

- che, all’esito dell’attività di valutazione di cui al verbale suddetto, il RUP ha proposto l’affidamento del servizio di bonifica di un locale e della canna fumaria contenente amianto presso la sede ARPAE di Via Spalato 4, Parma alla Soc. NIAL NIZZOLI srl, con sede in CORREGGIO (RE) Via FOSDONDO, 48 codice fiscale e p.iva: 01684790353 ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del Decreto Legislativo n. 36 del 31/03/2023, alle condizioni di cui alla TD n.6469565 del 16/07/2026, per un importo complessivo pari ad euro 19.384,46 oltre all’IVA;
- che la Ditta ha dichiarato di applicare il contratto nazionale collettivo (CCNL) F012 EDILE INDUSTRIA e che gli oneri aziendali concernenti l’adempimento delle disposizioni in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sono quantificati in euro 129,96;

DATO ATTO inoltre:

- che la stipula del contratto avverrà sul sistema del mercato elettronico della p.a. (Mepa);

VERIFICATO:

- che sono stati effettuati i controlli amministrativi sull'aggiudicatario, tramite l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC On Line) e mediante consultazione del

Casellario Informatico dell'ANAC, risultati regolari;

- che l'operatore economico individuato ha reso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti per lo svolgimento del servizio di cui trattasi, mediante sottoscrizione del DGUE;
- che, trattandosi di affidamento di importo inferiore ai 40.000,00 euro, ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 36/2023, la verifica della dichiarazione potrà avvenire nel caso di sorteggio del soggetto affidatario, secondo le modalità previste nel Regolamento Arpae in materia;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto:

- di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del d. lgs. n. 36/2023, alla Soc. NIAL NIZZOLI srl, con sede in CORREGGIO (RE) Via FOSDONDO, 48 codice fiscale e p.iva: 01684790353, il servizio di bonifica di un locale e della canna fumaria contenente amianto presso la sede ARPAE di Via Spalato 4, Parma, alle condizioni di cui alla TD n.6469565 del 16/07/2026 pubblicata sul ME.PA di Consip corredata da Condizioni Particolari (prot.130854 di pari data) e relativi allegati, per un importo complessivo pari ad euro 19.384,46 oltre all'IVA; di demandare al RUP l'acquisizione del CIG mediante il sistema di interoperabilità fra la piattaforma MEPA e la Piattaforma Contratti Pubblici di ANAC, fermo il CUP acquisito J93I22000080005;

DATO ATTO INFINE:

- che non sussistono situazioni di conflitto anche potenziale di interesse secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.lgs. 36/2023;
- che è stato acquisito il parere favorevole di regolarità contabile espresso, ai sensi del regolamento sull'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'agenzia approvato con D.D.G. n. 109 del 31/10/2019 e revisionato dalla D.D.G. n. 114 del 23/10/2020, dal Servizio Bilancio nella persona del dott. Antenucci Alessandro, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Budget, Controllo economico e Fatture/Fornitori;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione e Servizi tecnici Ing. Francesco Pollicino il quale ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa della presente determinazione;

DETERMINA

1. di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del d. lgs. n. 36/2023, alla Soc. NIAL NIZZOLI srl, con sede in CORREGGIO (RE) Via FOSDONDO, 48 codice fiscale e p.iva: 01684790353, il servizio di bonifica di un locale e della canna fumaria contenente amianto presso la sede ARPAE di Via Spalato 4, Parma, alle condizioni di cui alla TD n.6469565 del 16/07/2026 pubblicata sul ME.PA di Consip corredata da Condizioni Particolari (prot.130854 di pari data) e relativi allegati, per un importo complessivo pari ad euro 19.384,46 oltre all'IVA;
2. di demandare al RUP l'acquisizione del CIG mediante il sistema di interoperabilità fra la piattaforma MEPA e la Piattaforma Contratti Pubblici di ANAC, fermo il CUP acquisito J93I22000080005;
3. di dare atto che la stipula del contratto, avverrà in forma elettronica sul sistema del mercato elettronico di Consip (Mepa);
4. di dare atto che al Responsabile unico del progetto sono assegnate le funzioni ed i compiti di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e ulteriormente specificati nell'allegato I.2 del Codice dei contratti, ed in particolare l'attestazione della regolare esecuzione della prestazione eseguita con riferimento alle prescrizioni contrattuali, anche ai fini del pagamento della fattura;
5. di dare atto che il costo relativo al presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 23.649,04 (IVA al 22% inclusa), avente natura di "investimenti", di competenza del Centro di costo SAP, trova copertura nel Budget Investimenti 2026 e nel Piano Investimenti 2026-2028 e le relative quote di ammortamento, a partire dall'esercizio 2026 sono a carico del centro di responsabilità APA OVEST;
6. di dare atto che agli obblighi di trasparenza si assolverà secondo le disposizioni di cui alla delibera ANAC n. 264 del 20/06/2023, come modificata dalla delibera ANAC n. 601 del 19/12/2023 sull'avvio del processo di digitalizzazione, in relazione alle procedure avviate dopo il 01/01/2024.

LA DIRIGENTE ADOTTANTE

Firmato digitalmente

Bortolotti Elena

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

Spett.le
NIAL NIZZOLI srl

OGGETTO: Condizioni particolari per l'affidamento del servizio di bonifica di un locale e della canna fumaria contenente amianto presso la sede ARPAE di Via Spalato 4, Parma.

Trattativa diretta n.6469565

Con la presente si precisano le seguenti Condizioni particolari di fornitura di risposta alla Trattativa diretta n. 6469565 richieste da Arpae Emilia-Romagna.

1. OGGETTO DELL'INTERVENTO e REQUISITI OPERATORE ECONOMICO

Oggetto dell'affidamento è il servizio di bonifica di un locale e della canna fumaria contenente amianto presso la sede ARPAE di Via Spalato 4, Parma.

Caratteristiche, modalità e termini di esecuzione del servizio sono precisati nel Disciplinare tecnico e nel capitolato speciale allegati sub A) e B) alla presente lettera di invito.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al valore complessivo del servizio stimato in Euro 19.710,22, oneri per la sicurezza per i rischi da interferenze, pari a 0,00.

Arpae si riserva la facoltà di ordinare servizi analoghi a quelli oggetto del contratto, per eventuali imprevisti sorti durante l'esecuzione, fino ad un ulteriore importo di 2.000 euro.

I prezzi offerti sono fissi e invariabili e si intendono onnicomprensivi di ogni onere e spesa, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli relativi ad attività di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.

La società dovrà essere in possesso di documentate esperienze analoghe a quelle oggetto dell'affidamento, che andranno dichiarate nel DGUE.

Per l'esecuzione delle attività oggetto del presente affidamento, l'Operatore Economico dovrà essere in possesso di tutti i requisiti, autorizzazioni, iscrizioni e abilitazioni previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione delle attività di bonifica, raccolta, trasporto e smaltimento di materiali contenenti amianto, in particolare, dovrà:

- essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle categorie e classi previste dalla normativa vigente per le attività oggetto dell'affidamento;
- essere autorizzato al trasporto dei rifiuti contenenti amianto prodotti durante l'intervento;
- impiegare personale in possesso della formazione e delle abilitazioni previste dalla

normativa vigente per le attività di bonifica da amianto.

2. MODALITÀ DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI OFFERTA

La Documentazione da produrre in risposta alla presente Trattativa Diretta consisterà nella seguente documentazione

3.1 Documentazione amministrativa:

- DGUE debitamente compilato e firmato
- Dichiarazione Integrativa

Il DGUE, deve essere redatto secondo il modello allegato **C**), firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore, fornito di adeguati poteri di firma, attestante in particolare:

1. la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023;
2. l'intenzione o meno di ricorrere al subappalto;

Le suddette dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice devono essere rese dall'operatore economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 4, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'operatore economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

In merito alla compilazione del DGUE si specifica che dovrà essere compilata anche la Parte IV, criteri di selezione, lett. C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI, lett. 1b), avendo cura di indicarne l'oggetto, l'importo del contratto, le date di esecuzione, delle pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, eseguite negli ultimi tre anni antecedenti alla data di presentazione dell'offerta (parte IV lett. C del DGUE).

La dichiarazione Integrativa, da rendere secondo l'allegato modello sub **D**), attesta il le specifiche competenze richieste e l'impegno ad adempiere alle prescrizioni stabilite dal Disciplinare Tecnico.

La dichiarazione di tracciabilità da rendere secondo l'allegato modello sub **E**) debitamente compilato e firmato.

3.2 Offerta economica

In corrispondenza dell'Offerta economica il concorrente dovrà inserire, a pena d'esclusione, negli appositi spazi dedicati:

- alla voce prezzo: il valore complessivo in euro delle attività, oggetto dell'affidamento, secondo il modello generato dal sistema;
- un documento redatto secondo il modello allegato **sub F)** "Dichiarazione di Offerta economica", reso disponibile dall'amministrazione, riportante il valore richiesto per le attività rientranti nel contratto, nonché il CCNL applicato;

La suddetta offerta economica dovrà avere una validità di 180 giorni.

Tutti i documenti componenti l'offerta del Fornitore devono essere sottoscritti a pena di esclusione con firma digitale del legale rappresentante o persona munita di idonea procura.

4. MODALITA' DI AFFIDAMENTO

L'affidamento del servizio sarà approvato con determinazione dirigenziale della Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio.

5. STIPULA

Il contratto relativo al presente servizio viene perfezionato mediante stipula sulla piattaforma del mercato elettronico di Consip.

6. NORMA FINALE

Per quanto qui non indicato si rinvia alle condizioni del bando di abilitazione del mercato elettronico ME.PA di Consip - Servizi "Servizi di gestione dei rifiuti speciali pericolosi" - CPV 90510000-5 Trattamento e smaltimento rifiuti alla documentazione relativa (Capitolato Speciale, Regole per l'utilizzo del mercato elettronico, patto di integrità).

7.RUP

Ing.Francesco Pollicino tel. 335.8135382 o indirizzo e-mail: fpollicino@arpae.it

8.COLLABORATORE AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO

Dott.ssa Stefania Melchiorri del Servizio acquisti e patrimonio tel.366.9121151 e-mail: smelchiorri@arpae.it

Distinti saluti

La Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio

(dott.ssa Elena Bortolotti)

Documento firmato digitalmente

Documenti allegati:

- All. A) Disciplinare Tecnico
- All. B) capitolato speciale
- All. C) DGUE
- All. D) Dichiarazione integrativa
- All.E) dichiarazione di tracciabilità
- All. F) Dichiarazione d'offerta economica
- All.G) DUVRI + Documento Informativo

Art. 1 - Oggetto dell'intervento

Gli edifici di Arpa Emilia-Romagna siti in Via Spalato 4 a Parma, costituiti dal fabbricato principale e dal fabbricato accessorio, saranno interessati da un importante intervento di ristrutturazione e riqualificazione edilizia. I lavori sono già stati affidati a seguito dell'espletamento della relativa procedura di gara e, per consentirne l'avvio, si rende necessario effettuare preliminarmente un intervento di bonifica di un locale ubicato al primo piano dell'edificio principale, la cui pavimentazione è risultata contenere materiali contenenti amianto (MCA). Inoltre il presente appalto comprende la rimozione di una canna fumaria in cemento-amianto (nome commerciale Eternit) ubicata nell'ex centrale termica. L'elemento si sviluppa verticalmente dal piano seminterrato fino alla copertura dell'edificio (passando per due piani) ed è inserito all'interno di un rivestimento esterno in cemento. La lunghezza stimata è di circa 20 metri.

Tali attività costituiscono pertanto una fase propedeutica e indispensabile alla successiva esecuzione degli interventi di ristrutturazione previsti.

L'appalto comprende tutte le attività necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento di bonifica, comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- predisposizione e presentazione del Piano di Lavoro ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008;
- allestimento e gestione del cantiere;
- confinamento e messa in sicurezza dell'area;
- rimozione della pavimentazione contenente amianto;
- demolizione controllata del rivestimento esterno in cemento della canna fumaria;
- trattamento preliminare con prodotto incapsulante delle superfici della canna fumaria;
- rimozione della canna fumaria;
- imballaggio, movimentazione, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti;
- esecuzione delle attività necessarie alla restituzione degli ambienti;
- campionamenti e analisi previsti dalla normativa vigente;
- consegna della documentazione finale prevista dal presente disciplinare.

Dopo la bonifica dell'amianto verrà effettuata la restituzione dei locali.

Art. 2 - Fonti normative

L'esecuzione dei servizi oggetto del presente capitolato è regolato in via gradata:

a) dalle clausole del presente capitolato e dagli atti ivi richiamati, nonché dall'Offerta Economica dell'affidatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;

	SERVIZIO DI BONIFICA DI UN LOCALE E DELLA CANNA FUMARIA CONTENENTE AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n. 6469565 AII.A
---	--	---

b) dalle condizioni del bando di abilitazione del mercato elettronico di Consip Servizi “Servizi “Servizi di gestione dei rifiuti speciali pericolosi” - CPV 90510000-5 Trattamento e smaltimento rifiuti” e dalla documentazione relativa (Capitolato speciale, Regole per l'utilizzo del mercato elettronico, patto di integrità);

c) dal D.Lgs. 31/03/2023, n. 36.

Per quanto non espressamente previsto nelle predette fonti, si rinvia formalmente al Codice civile ed alle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di contratti di diritto privato.

Art. 3 – Termini per l'esecuzione delle attività e penali

L'Affidatario nell'espletamento dell'incarico si obbliga alla rigorosa osservanza della vigente legislazione sugli appalti pubblici e, in particolare del D. Lgs. n. 36/2023 e del D. Lgs. n. 81/2008, e norme di legge, di regolamento ecc. vigenti per le specifiche categorie di opere oggetto del servizio, indipendentemente dalla presenza di un diretto richiamo alle stesse nel presente documento.

Le attività richieste devono essere eseguite **entro 50 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto**. In particolare le attività di rimozione e smaltimento amianto, comprensive di tutte le operazioni per la restituzione dei locali, devono essere effettuate entro 20 gg naturali e consecutivi dal ricevimento del nulla osta da parte dell'ufficio ASL di competenza.

Il tracciamento dei rifiuti prodotti deve essere eseguito attraverso la compilazione dell'apposita documentazione e successiva consegna, entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla fine delle attività, della quarta copia del formulario di identificazione dei rifiuti ad Arpae.

Qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, da parte dell'Appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, l'Amministrazione procede alla risoluzione contrattuale ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023.

In caso di ritardo o inadempimento, l'Appaltatore:

- dovrà fare tutto quanto è necessario per eliminare gli effetti del ritardo o dell'inadempimento seguendo le indicazioni dell'Amministrazione Committente;
- dovrà risarcire tutti i danni subiti dall'Amministrazione Committente relativi al ritardo e/o al parziale o totale inadempimento;
- dovrà versare all'Amministrazione Committente una penale come determinata nel presente articolo.

Nel caso in cui le prestazioni in oggetto siano effettuate in ritardo rispetto ai termini stabiliti nel presente disciplinare, le penali seguiranno il seguente criterio:

	SERVIZIO DI BONIFICA DI UN LOCALE E DELLA CANNA FUMARIA CONTENENTE AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n. 6469565 AII.A
---	--	---

- a) da 1 a 5 giorni di ritardo, pari allo 0,5 per mille del corrispettivo professionale netto per ogni giorno di ritardo;
- b) da 6 a 15 giorni di ritardo, pari allo 1 per mille del corrispettivo professionale netto per ogni giorno di ritardo.

Se il ritardo persiste oltre 15 (quindici) giorni, l'Amministrazione, fermo restando l'applicazione della penale giornaliera, procede alla risoluzione contrattuale in danno ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023.

L'applicazione delle penali non pregiudica il diritto dell'Amministrazione di ottenere l'adempimento delle prestazioni contrattuali.

I termini di esecuzione decorrono dalla data di stipula del contratto, fatto salvo il tempo necessario per l'acquisizione del nulla osta o presa d'atto da parte dell'AUSL territorialmente competente.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali vengono contestati per iscritto al Fornitore da Arpae contraente; il Fornitore deve comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 3 (tre) dal ricevimento della stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili, a insindacabile giudizio di Arpae, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, sono applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Arpae potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore massimo contrattuale; oltre tale limite, Arpae ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

Il Fornitore prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto di Arpae a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. 4 - Condizioni generali

Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con i corrispettivi contrattuali, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del contratto, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.

Il Fornitore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato e nei suoi allegati.

	SERVIZIO DI BONIFICA DI UN LOCALE E DELLA CANNA FUMARIA CONTENENTE AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n. 6469565 AII.A
---	--	---

In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla data del contratto, resteranno ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale ed il Fornitore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti di Arpae, assumendosene ogni relativa alea.

Il Fornitore si impegna ad avvalersi di personale qualificato, come stabilito dal disciplinare tecnico.

Arpae è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale del Fornitore nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto.

Il Fornitore risponde pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili ad essa, o ai suoi dipendenti, o a suoi incaricati, tenendo al riguardo sollevata Arpae da ogni responsabilità ed onere.

Art. 5 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il Fornitore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni di datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.

Qualora l'amministrazione abbia eventualmente indicato nel bando o nell'invito il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto, il fornitore può indicare in offerta il differente contratto collettivo applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante.

Prima di procedere all'affidamento l'amministrazione acquisisce la dichiarazione con la quale l'operatore economico si impegna ad applicare il CCNL e territoriale indicato nelle condizioni particolari nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata, ovvero la dichiarazione di equivalenza delle tutele di cui al precedente paragrafo.

Il Fornitore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

	SERVIZIO DI BONIFICA DI UN LOCALE E DELLA CANNA FUMARIA CONTENENTE AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n. 6469565 AII.A
---	--	---

Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente Contratto.

Il Fornitore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 c.c., a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del Contratto.

Si applica per quanto riguarda la verifica della regolarità contributiva del Fornitore aggiudicatario quanto previsto dal Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)".

Il Fornitore non avrà diritto ad alcun compenso o indennità oltre al corrispettivo maturato per le prestazioni effettivamente eseguite, calcolato sulla base dei prezzi unitari specificati nella dichiarazione d'offerta.

Art. 6 – Corrispettivo

Il corrispettivo contrattuale, formulato a corpo per l'intero oggetto, è determinato sulla base dell'Offerta economica presentata e si intende fisso ed invariabile per la durata del servizio.

Il predetto corrispettivo si riferisce ai servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali, e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali subfornitori o subappaltatori non possono vantare alcun diritto nei confronti di Arpa.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione della Fornitura e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

Il Fornitore non può vantare diritto ad altri compensi, ovvero adeguamenti, revisioni o aumenti del corrispettivo come sopra indicato, fatto salvo quanto previsto nel paragrafo seguente.

Art. 7 Rinegoziazione

Se sopravvengono circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali.

Sulla parte svantaggiata grava l'onere di fornire gli elementi a comprova e, solo successivamente alla valutazione circa la sussistenza delle condizioni di cui al comma 1, viene riconosciuto il diritto alla rinegoziazione.

	SERVIZIO DI BONIFICA DI UN LOCALE E DELLA CANNA FUMARIA CONTENENTE AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n. 6469565 AII.A
---	--	---

Se le circostanze sopravvenute di cui al comma 1 rendono la prestazione, in parte o temporaneamente, inutile o inutilizzabile per uno dei contraenti, questi ha diritto a una riduzione proporzionale del corrispettivo, secondo le regole dell'impossibilità parziale.

Il Fornitore è tenuto a comunicare senza ritardo all'Agenzia il verificarsi dell'evento che inibisce l'adempimento degli obblighi contrattuali. L'Agenzia valuta il sussistere delle condizioni di cui al comma 1 del presente articolo.

Il Fornitore che si trovi in tali condizioni è esonerato dall'obbligo di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali e da responsabilità per danni o inadempimento, a partire dal momento in cui comunica l'evento all'Agenzia.

Il Fornitore deve informare l'Agenzia non appena tali eventi cessino e lo stesso può riprendere l'adempimento delle proprie obbligazioni.

Qualora la durata dell'impedimento invocato sia, o diventi, insostenibile, sulla base delle esigenze dell'Agenzia, la stessa avrà il diritto di risolvere il Contratto.

Le parti convengono che, in assenza di diverso accordo, il Contratto potrà comunque essere risolto ove la durata dell'impedimento superi i 120 giorni.

Art. 8 Modifiche al contratto

L'Amministrazione Committente si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di procedere all'affidamento parziale dei servizi di cui al presente disciplinare ovvero di sospendere in qualsiasi momento le attività in corso, senza che L'Affidatario possa nel merito sollevare eccezioni, a qualsiasi titolo, fermo restando il riconoscimento dei servizi effettivamente svolti, come accertate dalla stessa Amministrazione Committente.

Art. 9 Sospensioni e Proroghe

L'Affidatario incaricato è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico decorrenti dalla formalizzazione dello stesso e che deve avvenire secondo quanto riportato all'art.3.

In ogni caso qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa, anche di forza maggiore, deve essere comunicata tempestivamente per iscritto al Responsabile Unico di Progetto.

Il RUP potrà concedere proroghe ai termini di esecuzione dei lavori soltanto per cause motivate, imprevedibili e non imputabili all'Appaltatore. La richiesta di proroga dovrà essere inoltrata tempestivamente prima della scadenza del termine previsto e, comunque, subito dopo il verificarsi delle cause impeditive.

Art. 10- Subappalto

Il subappalto, se previsto dal Fornitore in sede di offerta, è disciplinato all'art. 119 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 9, della Legge n. 136/2010.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione del contratto.

	SERVIZIO DI BONIFICA DI UN LOCALE E DELLA CANNA FUMARIA CONTENENTE AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n. 6469565 AII.A
---	--	---

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo.

In caso di mancata indicazione delle parti da subappaltare il subappalto è vietato.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Art. 11 - Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 e 8 della L. 136/2010 e s.m, il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Il Fornitore si obbliga a comunicare, entro sette giorni dalla data del contratto, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente.

L'esecuzione delle transazioni, relative al presente contratto, eseguite senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento o di incasso idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del presente contratto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m.

Il fornitore, si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136. La mancata apposizione della clausola costituisce causa di risoluzione del contratto.

Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.

Art. 12 – Fatturazione e pagamenti

Il pagamento del corrispettivo è effettuato sulla base della fattura emessa dal Fornitore conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché dal presente contratto e previa verifica da parte di Arpae della corrispondenza del prezzo fatturato con quelli offerto.

Il Fornitore potrà emettere fattura, su disposizione del RUP, al termine delle attività e previa trasmissione ad Arpae di tutta la documentazione, come stabilito dall'art.8 del Disciplinare Tecnico, attestante la corretta esecuzione dell'intervento e la regolare gestione dei rifiuti prodotti

Le fatture dovranno essere intestate ad Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna - Via Po 5 - 40139 Bologna - Partita I.V.A. e C.F. 04290860370 e dovranno riportare, tutti i dati richiesti dall'art. 42 DL 66/2014 convertito in legge 23/06/2014, n. 89, in particolare devono riportare:

Le fatture dovranno:

- riportare numero e data fattura;

- ragione sociale e C.F./P.IVA del fornitore;
- oggetto della fornitura;
- importo totale con indicazione del regime IVA applicato e di eventuali altri oneri o spese;
- scadenza della fattura;
- CIG che verrà comunicato successivamente
- le coordinate bancarie e il n. di c/c bancario di appoggio dedicato alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136.

Verranno accettate e potranno essere pagate solo fatture inviate in forma elettronica ai sensi del D.M. MEF n. 55 del 3 aprile 2013 e dell'art. 25 DL 66/2014 convertito nella L. n. 89 del 23 giugno 2014.

Le fatture dovranno riportare il Codice Univoco Ufficio di Arpae UFFRF4, reperibile anche al sito www.indicepa.gov.it.

Si applicano ad Arpae le norme relative al meccanismo della scissione dei pagamenti (split payment).

Il pagamento delle fatture sarà effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura attraverso il sistema di interscambio.

Sul totale di ogni fattura dovrà essere calcolata la ritenuta corrispondente allo 0,5%, come previsto dall'art. 11 comma 6, del D. Lgs. 36/2023 che verrà liquidata al termine del contratto, dopo approvazione del certificato di regolare esecuzione e previa acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC).

In caso di ritardo, il saggio degli interessi decorrenti dalla data di scadenza del termine di pagamento come sopra individuato, sarà riconosciuto nella misura prevista dal D.Lgs. 231/2002, salvo diverso accordo con l'aggiudicatario.

Per i fini di cui all'art. 1194 C.C. le parti convengono che i pagamenti effettuati, ancorché in ritardo, siano da imputare prima alla quota capitale e solo successivamente agli interessi e alle spese eventualmente dovuti.

Per i pagamenti di importo superiore ad euro 5.000,00, Arpae procederà alle verifiche previste dal D.M. n.40/2008.

Gli interessi scaduti non producono interessi ai sensi dell'art. 1283 c.c..

Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto ad Arpae le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

In caso di ottenimento da parte del Fornitore del D.U.R.C. che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del Contratto ovvero nel caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente

	SERVIZIO DI BONIFICA DI UN LOCALE E DELLA CANNA FUMARIA CONTENENTE AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n. 6469565 AII.A
---	--	---

dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti trova applicazione quanto disposto dall'art. 11 comma 6 del d. lgs 36/2023.

Si applica per quanto riguarda la verifica della regolarità contributiva del Fornitore aggiudicatario quanto previsto dal Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)".

Art. 13 – Risoluzione del contratto.

Oltre alle cause di risoluzione previste nel presente capitolato e nelle norme di legge, Arpae potrà risolvere l'accordo quadro ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con posta elettronica certificata, nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Contratto e negli atti e documenti in esso richiamati.

In ogni caso Arpae potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con posta elettronica certificata, nei seguenti casi:

- accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal Fornitore nel corso della procedura di gara;
- violazione degli obblighi assunti con l'accettazione del Patto d'integrità allegato al Bando di abilitazione del Mercato elettronico di Consip di riferimento;
- in caso di applicazione di penali per un importo complessivo almeno pari alla misura del 10% (dieci per cento) del corrispettivo complessivo contrattuale;
- azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro Arpae;
- qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte;
- nei casi e modi previsti dall'art. 122 d.lgs. n. 36/2023.

In caso di grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali assunte con la stipula del Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di posta elettronica certificata da Arpae, per porre fine all'inadempimento, la medesima Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto di diritto il Contratto e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

La risoluzione del Contratto obbliga il Fornitore a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità dei servizi residui.

Art. 14 – Recesso

Fermo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-ter e 92, comma 4 del D.lgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e misure di prevenzione), l'Agenzia ha diritto di recesso del contratto, ai

	SERVIZIO DI BONIFICA DI UN LOCALE E DELLA CANNA FUMARIA CONTENENTE AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n. 6469565 AII.A
---	--	---

sensi dell'art.123 del D.lgs 36/2023, in qualsiasi momento da comunicarsi al fornitore con posta elettronica certificata.

L'Agenzia ha altresì il diritto di recedere per sopravvenienza, durante l'esecuzione del contratto, di una convenzione stipulata da Consip spa e/o Intercent-ER a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle del contratto stipulato ai sensi dell'art. 1 comma 13 del d.l. n. 95/2012.

Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno ad Arpae.

In caso di recesso da parte di Arpae, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

Art. 15 - Cessione di contratto e di credito

È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

È ammessa la cessione dei crediti maturati dal Fornitore nei confronti di Arpae a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nel rispetto ed alle condizioni di cui all'art. 120 comma 12 del D.lgs 36/2023. In ogni caso è fatta salva ed impregiudicata la possibilità per Arpae di opporre al cessionario tutte le medesime eccezioni opponibili al Fornitore cedente, ivi inclusa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'eventuale compensazione dei crediti derivanti dall'applicazione delle penali.

Art. 16 – Trasparenza

Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:

- c) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione della presente Fornitura;
- d) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione della Fornitura stessa;
- e) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione della presente Fornitura rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata della presente Fornitura, la stessa si intende risolta di diritto ai sensi e per gli

	SERVIZIO DI BONIFICA DI UN LOCALE E DELLA CANNA FUMARIA CONTENENTE AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n. 6469565 AII.A
---	--	---

effetti dell'articolo 1456 c.c., per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Art. 17 - Codice di comportamento

Gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento aziendale di Arpae Emilia-Romagna", approvato con DDG n. 20 del 26/02/2026, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" sono estesi, per quanto compatibili, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzino opere in favore dell'amministrazione.

Pertanto il fornitore è tenuto ad osservare, per quanto compatibili con la tipologia del contratto, le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 modificato con DPR n. 81/2023 e pubblicato sul sito istituzionale di Arpae /sezione amministrazione trasparente/sottoscrizione disposizioni generali (www.Arpae.emr.it).

In caso di violazione dei suddetti obblighi, Arpae si riserva di risolvere anticipatamente il presente contratto nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

Art. 18 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Arpae Emilia-Romagna, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (con sede in Via Po 5, 40139 Bologna, Centralino 051- 6223811), tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati saranno trattati per tutto il tempo di durata del procedimento amministrativo di selezione del contraente e del contratto e successivamente saranno mantenuti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori di Arpae Emilia-Romagna o dalle imprese espressamente nominate come responsabili esterni del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente consentiti dall'interessato o previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza ad Arpae è presentata contattando il DPO (Responsabile della Protezione dei Dati) all'indirizzo presso Arpae.

Art. 19 – Foro competente.

	SERVIZIO DI BONIFICA DI UN LOCALE E DELLA CANNA FUMARIA CONTENENTE AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA CAPITOLATO SPECIALE	Trattativa diretta n. 6469565 AII.A
---	--	---

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e Arpae sarà competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

Art. 20 - Oneri fiscali e spese contrattuali

Il contratto relativo al presente servizio viene perfezionato mediante stipula sulla piattaforma del mercato elettronico di CONSIP.

Sono a carico del prestatore del servizio tutti gli oneri anche tributari relativi alla sottoscrizione del contratto, ad eccezione di quelli che fanno carico ad Arpae per legge.

In particolare il documento di accettazione dell'offerta da parte di Arpae equivale a scrittura privata, ai sensi dell' art. 18, comma 10 e l'Allegato I.4 al nuovo D.Lgs. n. 36/2023 e pertanto deve essere assoggettata ad imposta di bollo.

1. Oggetto dell'intervento.....	2
2. Ubicazione dei locali oggetto d'intervento.....	3
3. Prestazioni richieste.....	4
4. Classificazione dei rifiuti.....	4
5. Autorizzazioni e certificazioni richieste.....	6
6. Documento informativo sulla sicurezza e DUVRI.....	6
7. Modalità operative e attività di rimozione e smaltimento amianto e restituzione locali.....	8
7.1 Rimozione pavimentazione contenente amianto.....	8
7.2 Rimozione canna fumaria in cemento-amianto.....	9
7.3 Restituzione dei locali.....	10
8. Documentazione da consegnare a fine intervento.....	11

	SERVIZIO DI BONIFICA DI UN LOCALE E DELLA CANNA FUMARIA CONTENENTE AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA DISCIPLINARE TECNICO	Trattativa diretta n. 6469565 AII.A
--	--	---

1. Oggetto dell'intervento

Gli edifici di Arpa Emilia-Romagna siti in Via Spalato 4 a Parma, costituiti dal fabbricato principale e dal fabbricato accessorio, saranno interessati da un importante intervento di ristrutturazione e riqualificazione edilizia. I lavori sono già stati affidati a seguito dell'espletamento della relativa procedura di gara e, per consentirne l'avvio, si rende necessario effettuare preliminarmente un intervento di bonifica di un locale ubicato al primo piano dell'edificio principale, la cui pavimentazione è risultata contenere materiali contenenti amianto (MCA). Inoltre il presente appalto comprende la rimozione di una canna fumaria in cemento-amianto (nome commerciale Eternit) ubicata nell'ex centrale termica. L'elemento si sviluppa verticalmente dal piano seminterrato fino alla copertura dell'edificio (passando per due piani) ed è inserito all'interno di un rivestimento esterno in cemento. La lunghezza stimata è di circa 20 metri.

Tali attività costituiscono pertanto una fase propedeutica e indispensabile alla successiva esecuzione degli interventi di ristrutturazione previsti.

L'appalto comprende tutte le attività necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento di bonifica, comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- predisposizione e presentazione del Piano di Lavoro ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008;
- allestimento e gestione del cantiere;
- confinamento e messa in sicurezza dell'area;
- rimozione della pavimentazione contenente amianto;
- demolizione controllata del rivestimento esterno in cemento della canna fumaria;
- trattamento preliminare con prodotto incapsulante delle superfici della canna fumaria;
- rimozione della canna fumaria;
- imballaggio, movimentazione, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti;
- esecuzione delle attività necessarie alla restituzione degli ambienti;
- campionamenti e analisi previsti dalla normativa vigente;
- consegna della documentazione finale prevista dal presente disciplinare.

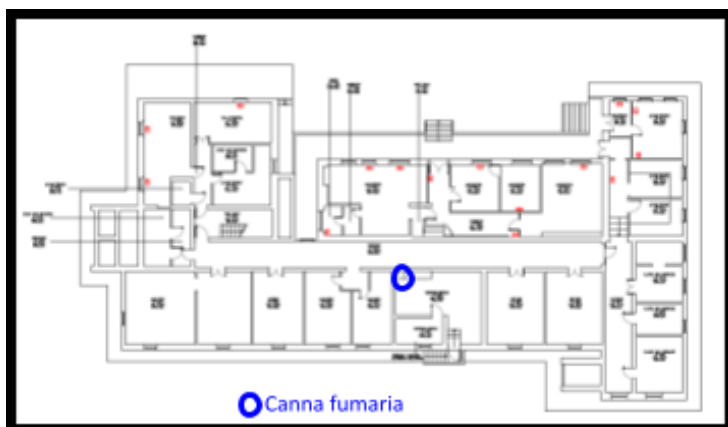
Dopo la bonifica dell'amianto verrà effettuata la restituzione dei locali.

Tali attività sono descritte nei punti successivi.

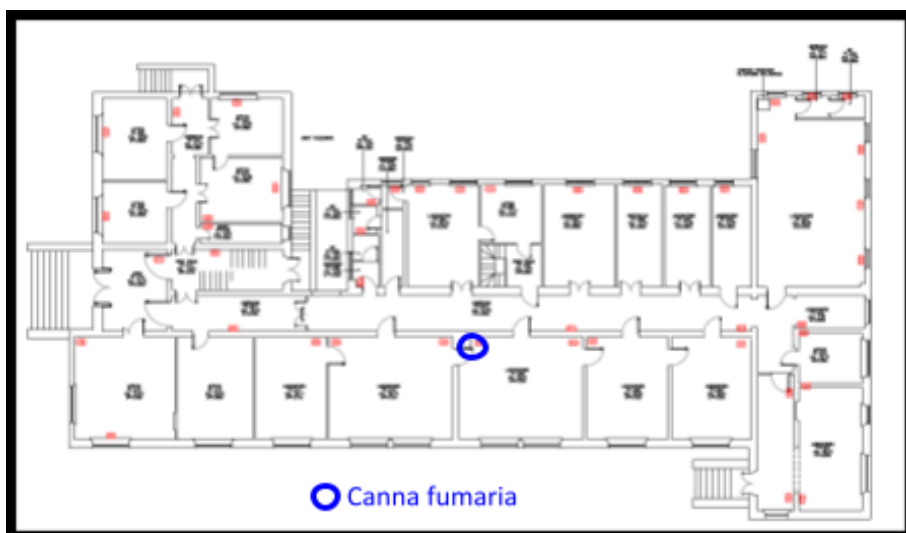
2. Ubicazione dei locali oggetto d'intervento

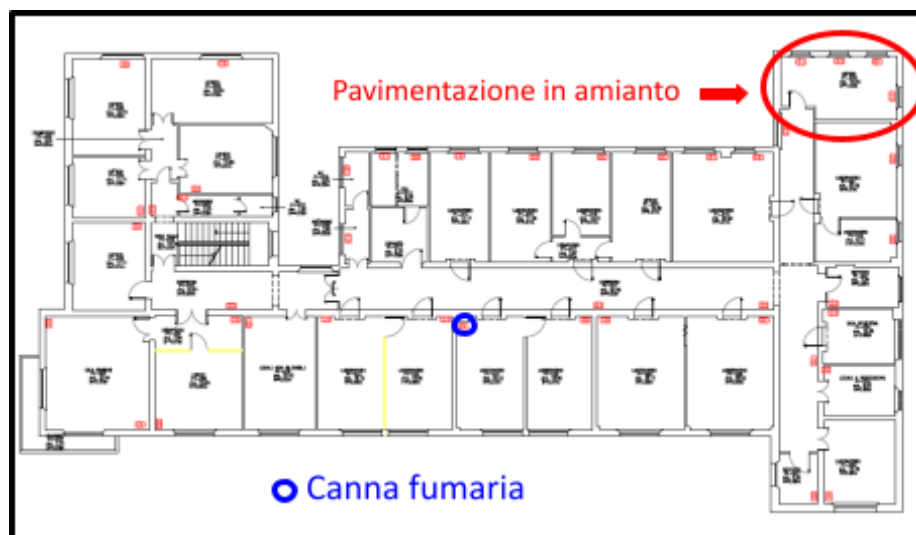
Di seguito si riportano le planimetrie dei vari piani dell'edificio principale che evidenziano, in ciascun piano, la zona dell'ex locale tecnico della sala caldaia (centrale termica) dove è presente la canna fumaria da rimuovere. Inoltre al piano primo è evidenziato il locale con pavimentazione in amianto che ha una superficie indicativa di 21 m².

EDIFICIO PRINCIPALE - PIANO SEMINTERRATO:



EDIFICIO PRINCIPALE - PIANO RIALZATO:



EDIFICIO PRINCIPALE - PIANO PRIMO:**3. Prestazioni richieste**

Le prestazioni richieste comprendono:

- predisposizione e presentazione del Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. 81/2008;
- ottenimento dell'autorizzazione/nulla osta dell'AUSL competente;
- allestimento del cantiere e delle opere provvisionali;
- confinamento dell'area di lavoro;
- rimozione della pavimentazione contenente amianto;
- demolizione controllata del rivestimento esterno in cemento della canna fumaria;
- trattamento preliminare con prodotto incapsulante delle superfici della canna fumaria;
- rimozione della canna fumaria;
- raccolta, imballaggio ed etichettatura dei rifiuti;
- deposito temporaneo secondo normativa vigente;
- trasporto presso impianto autorizzato;
- smaltimento finale;
- pulizia finale e decontaminazione;
- campionamenti e verifiche per la restituzione degli ambienti;
- consegna della documentazione finale.

	SERVIZIO DI BONIFICA DI UN LOCALE E DELLA CANNA FUMARIA CONTENENTE AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA DISCIPLINARE TECNICO	Trattativa diretta n. 6469565 AII.A
--	--	---

4. Classificazione dei rifiuti

Nelle tabelle successive sono riepilogate, per comodità, le tipologie di materiali da smaltire e le stime delle relative quantità.

Le quantità indicate costituiscono stime orientative formulate ai soli fini dell'affidamento e non assumono valore contrattuale vincolante.

L'Appaltatore, con la presentazione dell'offerta, dichiara di aver preso visione dei luoghi e di aver valutato autonomamente le quantità presunte dei rifiuti da gestire, nonché tutte le condizioni operative necessarie per l'esecuzione delle attività previste dal presente disciplinare, come appalto a corpo.

Tipologia rifiuto	Codice EER	Quantità	Unità di misura
Pavimento in vinil amianto	17 06 01*	21	mq
Canna fumaria in cemento-amianto	17 06 05*	20	metri lineari
Rivestimento esterno in cemento	17 09 04	20	metri lineari

(*) oppure altro codice da confermare in fase esecutiva in base alla caratterizzazione del materiale

Rifiuti suddivisi per tipologia

Tipologia rifiuto	Codice EER	Quantità	Unità di misura
Materiali da costruzione contenenti amianto	17 06 05*	0,7	Tonnellata
Materiali da costruzione contenenti amianto	17 06 05*	1	Tonnellata
Cemento	17 09 04	3	Tonnellata

(*) oppure altro codice da confermare in fase esecutiva in base alla caratterizzazione del materiale

Rifiuti suddivisi per codice CER e quantità

5. Autorizzazioni e certificazioni richieste

Per l'esecuzione delle attività oggetto del presente affidamento, l'Appaltatore dovrà essere in possesso di tutti i requisiti, autorizzazioni, iscrizioni e abilitazioni previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione delle attività di bonifica, raccolta, trasporto e smaltimento di materiali contenenti amianto.

In particolare, l'Appaltatore dovrà:

- essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle categorie e classi previste dalla normativa vigente per le attività oggetto dell'appalto;
- essere autorizzato al trasporto dei rifiuti contenenti amianto prodotti durante l'intervento oppure avvalersi di soggetti regolarmente autorizzati;
- conferire i rifiuti presso impianti regolarmente autorizzati al trattamento e/o smaltimento dei rifiuti contenenti amianto;
- impiegare personale in possesso della formazione e delle abilitazioni previste dalla normativa vigente per le attività di bonifica da amianto;
- predisporre e trasmettere all'AUSL territorialmente competente il Piano di Lavoro previsto dall'art. 256 del D.Lgs. 81/2008.

L'Appaltatore dovrà inoltre garantire il rispetto di tutte le disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008, dal

	SERVIZIO DI BONIFICA DI UN LOCALE E DELLA CANNA FUMARIA CONTENENTE AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA DISCIPLINARE TECNICO	Trattativa diretta n. 6469565 AII.A
--	--	---

D.Lgs. 152/2006 e dalla restante normativa applicabile in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, gestione dei rifiuti e bonifica dei materiali contenenti amianto.

La Stazione Appaltante si riserva di richiedere, in qualsiasi fase della procedura e dell'esecuzione del contratto, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti sopra indicati.

6. Documento informativo sulla sicurezza e DUVRI

Prima dell'avvio delle attività dovrà essere effettuata una riunione di coordinamento tra il RUP, il RSPP di Arpae e il responsabile dell'impresa esecutrice.

In adempimento agli obblighi normativi derivanti dal D.lgs. n. 81/2008 e s.m., Arpae ha predisposto il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze esistenti nell'ambiente in cui il Fornitore è destinato ad operare. Detto documento, eventualmente integrato e/o modificato in accordo con il Fornitore, deve essere debitamente firmato per accettazione dal Fornitore medesimo. In ogni caso le modifiche proposte dal Fornitore non potranno comportare l'aumento dell'importo previsto per oneri di sicurezza.

Il DUVRI potrà essere altresì aggiornato durante l'esecuzione del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'appalto, fermo restando che in nessun caso l'affidatario potrà chiedere di modificare od integrare i costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

La ditta aggiudicataria è tenuta, nell'effettuazione del servizio, all'osservanza di tutte le vigenti norme di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, oltre a quelle che dovessero essere emanate nel corso del contratto e all'adozione di tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità dei lavoratori, degli operatori che utilizzano le apparecchiature oggetto dell'appalto, nonché ad evitare danni a terzi o a cose.

A tal proposito il contraente potrà richiedere le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si trova ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate da Arpae.

Riguardo all'intervento di rimozione delle parti contenenti amianto dovrà essere informata, mediante comunicazione scritta, l'AUSL territorialmente competente.

Le zone di operazione dovranno essere delimitate con apposito nastro e idonei cartelli di divieto di transito e di avvertimento pericolo amianto.

Le attività di rimozione, bonifica e smaltimento amianto dovranno essere eseguite unicamente da personale, della ditta affidataria, in possesso di idoneità sanitaria rilasciata dal Medico Competente. Il personale addetto agli interventi di cui sopra dovrà essere informato dei rischi specifici ed in possesso di specifica formazione certificata (ex art. 10, comma 2, lettera h, della L.257/92).

Gli addetti dovranno avere in dotazione i seguenti D.P.I, marcati CE:

- tute integrali CE per bonifica amianto cat.III tipo 5-6

	SERVIZIO DI BONIFICA DI UN LOCALE E DELLA CANNA FUMARIA CONTENENTE AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA DISCIPLINARE TECNICO	Trattativa diretta n. 6469565 AII.A
--	--	---

- semimaschere o facciali filtranti con grado di filtrazione P3
- guanti antipolvere
- scarpe di protezione con suola antiscivolo

Per la pulizia e l'igiene degli operatori verrà messo a disposizione dal Fornitore, ad uso esclusivo degli addetti alla rimozione, un punto ove siano a disposizione acqua, prodotti detergenti e per asciugarsi.

Le macchine, le attrezzature e i DPI utilizzati dalla ditta nell'espletamento dei servizi dovranno essere conformi alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro. Dovranno inoltre essere contraddistinte da targhette riportanti il nome o il contrassegno della ditta stessa.

Ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. si attesta che i costi per la sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza sono pari ad Euro 0,00 non soggetti a ribasso.

Le misure di prevenzione e coordinamento individuate nel DUVRI, allegato alla procedura, consistono esclusivamente in misure organizzative e gestionali, quali:

- informazione reciproca tra le parti;
- coordinamento delle attività;
- delimitazione e interdizione delle aree interessate dai lavori;
- regolamentazione degli accessi;
- comunicazione preventiva delle attività da svolgere;
- applicazione delle procedure di emergenza e delle procedure previste dal Piano di Lavoro approvato dall'ASL.

Tali misure non comportano la necessità di approntare apprestamenti, attrezzature o dispositivi ulteriori rispetto a quelli già previsti dall'organizzazione dell'impresa esecutrice e dalle procedure operative dell'Agenzia.

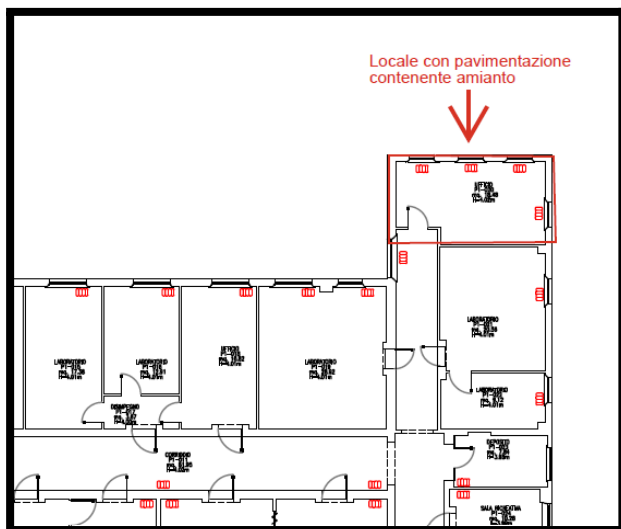
I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.

7. Modalità operative e attività di rimozione e smaltimento amianto e restituzione locali

Nei paragrafi successivi si descrivono le modalità con le quali devono essere eseguite tutte le attività da parte dell'Appaltatore. Le attività dovranno essere svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, di gestione dei rifiuti e di bonifica dei materiali contenenti amianto, nonché in conformità al Piano di Lavoro predisposto dall'Appaltatore e approvato dall'AUSL territorialmente competente.

7.1 Rimozione pavimentazione contenente amianto

Al primo piano dell'edificio principale è presente un locale di 21 mq, con pavimentazione contenente vinil amianto, oggetto dell'intervento di bonifica. La localizzazione del locale è riportata nelle planimetrie e nella documentazione fotografica sotto riportate.



Primo piano-Locale con pavimentazione contenente amianto

Prima dell'avvio delle attività l'Appaltatore dovrà predisporre e trasmettere all'AUSL territorialmente competente il Piano di Lavoro di cui all'art. 256 del D.Lgs. 81/2008, contenente le modalità operative, le misure di sicurezza adottate, le procedure di gestione dei rifiuti, i dispositivi di protezione individuale utilizzati e ogni altro elemento richiesto dalla normativa vigente.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'allestimento del cantiere e all'adozione di tutte le misure di confinamento, protezione e sicurezza necessarie a evitare la dispersione di fibre di amianto e a garantire la tutela dei lavoratori e dei terzi presenti nell'area.

Le attività di bonifica dovranno comprendere la rimozione della pavimentazione contenente amianto, la raccolta dei materiali rimossi, il loro confezionamento, etichettatura, movimentazione, trasporto e conferimento presso impianto autorizzato, nel rispetto della normativa vigente.

Al termine delle operazioni di rimozione dovrà essere effettuata un'accurata pulizia e decontaminazione degli ambienti mediante l'impiego di attrezzature e procedure idonee previste dal Piano di Lavoro.

Le attività finalizzate alla restituzione degli ambienti dovranno essere eseguite secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni impartite dall'ASL territorialmente competente. Eventuali campionamenti ambientali e analisi necessarie ai fini della restituibilità dei locali dovranno essere effettuati da soggetti qualificati e i relativi oneri si intendono compresi nel corrispettivo contrattuale.

I rifiuti contenenti amianto prodotti dall'intervento dovranno essere gestiti, trasportati e smaltiti in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e della restante normativa applicabile.

L'Appaltatore dovrà documentare tutte le fasi dell'intervento mediante adeguata documentazione fotografica, comprendente almeno:

- stato dei luoghi prima dell'avvio delle attività;
- allestimento del cantiere e delle misure di confinamento;
- fasi principali delle operazioni di bonifica;
- condizioni finali dei locali a conclusione dell'intervento.

La documentazione fotografica dovrà essere trasmessa ad Arpae unitamente alla restante documentazione prevista dal presente disciplinare.

7.2 Rimozione canna fumaria in cemento-amianto

Nell'ex locale tecnico della sala caldaia è presente una canna fumaria in cemento-amianto (nome commerciale Eternit). L'elemento si sviluppa verticalmente dal piano seminterrato fino alla copertura dell'edificio (passando per due piani) ed è inserito all'interno di una rivestimento esterno in cemento. La lunghezza stimata è di circa 20 metri.

Prima dell'avvio delle attività l'Appaltatore dovrà predisporre e trasmettere all'AUSL territorialmente competente il Piano di Lavoro di cui all'art. 256 del D.Lgs. 81/2008, contenente le modalità operative, le misure di sicurezza adottate, le procedure di gestione dei rifiuti, i dispositivi di protezione individuale utilizzati e ogni altro elemento richiesto dalla normativa vigente.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'allestimento del cantiere e all'adozione di tutte le misure di confinamento, protezione e sicurezza necessarie a evitare la dispersione di fibre di amianto e a garantire la tutela dei lavoratori e dei terzi presenti nell'area.

L'Appaltatore dovrà eseguire preliminarmente tutte le opere necessarie per rendere accessibile il manufatto contenente amianto, mediante demolizione controllata del rivestimento esterno in cemento non contenente amianto. La demolizione dovrà essere effettuata per tratti successivi e nelle quantità strettamente necessarie all'esposizione del manufatto contenente amianto, adottando ogni cautela atta ad evitare urti, vibrazioni, rotture o danneggiamenti della canna fumaria.

Prima della rimozione dovrà essere effettuato un trattamento preliminare con prodotto incapsulante idoneo, applicato sulle superfici accessibili della canna fumaria. Per effettuare tale trattamento non si dovrà fare uso di getti d'acqua ad alta pressione.

La canna fumaria dovrà poi essere rimossa per tratti successivi mantenendo l'integrità ove tecnicamente possibile. Qualora le caratteristiche costruttive dell'opera non consentano la rimozione integrale, il sezionamento dovrà essere limitato allo stretto indispensabile e condotto secondo le modalità previste dal Piano di Lavoro.

I materiali rimossi dovranno essere immediatamente confezionati, etichettati, trasportati e smaltiti presso impianti autorizzati, nel rispetto della normativa vigente.

Al termine delle operazioni di rimozione dovrà essere effettuata un'accurata pulizia e decontaminazione degli ambienti mediante l'impiego di attrezzature e procedure idonee previste dal Piano di Lavoro.

L'Appaltatore dovrà documentare tutte le fasi dell'intervento mediante adeguata documentazione fotografica, comprendente almeno:

- stato dei luoghi prima dell'avvio delle attività;
- allestimento del cantiere e delle misure di confinamento;

	SERVIZIO DI BONIFICA DI UN LOCALE E DELLA CANNA FUMARIA CONTENENTE AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA DISCIPLINARE TECNICO	Trattativa diretta n. 6469565 AII.A
--	--	---

- fasi principali delle operazioni di bonifica;
- condizioni finali dei locali a conclusione dell'intervento.

La documentazione fotografica dovrà essere trasmessa ad Arpae unitamente alla restante documentazione prevista dal presente disciplinare.

7.3 Restituzione dei locali

A conclusione delle attività di bonifica e delle operazioni di pulizia finale, l'Appaltatore dovrà provvedere all'esecuzione di tutte le attività necessarie alla restituzione degli ambienti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle prescrizioni impartite dall'ASL territorialmente competente.

Qualora previsto dal Piano di Lavoro o richiesto dagli enti competenti, dovranno essere effettuati i campionamenti ambientali e le analisi finalizzate alla verifica dell'assenza di contaminazione residua da fibre di amianto.

Le attività di campionamento e le relative analisi dovranno essere eseguite da soggetti qualificati e mediante laboratori autorizzati o accreditati secondo la normativa vigente.

Tutti gli oneri relativi alle verifiche, ai campionamenti, alle analisi e alla restituzione degli ambienti si intendono compresi nell'importo contrattuale.

La conclusione dell'intervento sarà subordinata all'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa applicabile e alla consegna della relativa documentazione ad Arpae.

Le modalità operative di allestimento del cantiere, confinamento delle aree di lavoro, decontaminazione degli operatori, confezionamento dei rifiuti, deposito temporaneo, movimentazione, trasporto e smaltimento dei materiali contenenti amianto dovranno essere definite dall'Appaltatore nel Piano di Lavoro predisposto ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008 ed approvato dall'ASL territorialmente competente.

I materiali contenenti amianto rimossi dovranno essere raccolti, confezionati, etichettati, movimentati, trasportati e conferiti presso impianti autorizzati nel rispetto della normativa vigente.

Il deposito temporaneo, ove necessario, dovrà essere effettuato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dalla restante normativa applicabile.

Il trasporto dei rifiuti dovrà essere effettuato da soggetti regolarmente autorizzati ed iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle categorie previste dalla normativa vigente.

L'Appaltatore è responsabile della corretta gestione dell'intera filiera dei rifiuti prodotti dall'intervento fino al conferimento presso l'impianto autorizzato di destinazione finale.

8. Documentazione da consegnare a fine intervento

Al termine delle attività l'Appaltatore dovrà trasmettere ad Arpae la documentazione attestante la corretta esecuzione dell'intervento e la regolare gestione dei rifiuti prodotti.

In particolare dovranno essere consegnati:

	SERVIZIO DI BONIFICA DI UN LOCALE E DELLA CANNA FUMARIA CONTENENTE AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA DISCIPLINARE TECNICO	Trattativa diretta n. 6469565 AII.A
--	--	---

- copia del Piano di Lavoro predisposto ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008 e della relativa documentazione trasmessa all'ASL territorialmente competente;
- copia dell'eventuale nulla osta, presa d'atto o altra comunicazione rilasciata dall'ASL competente;
- formulari di identificazione dei rifiuti (FIR) relativi al trasporto e conferimento dei rifiuti contenenti amianto;
- attestazione dell'avvenuto conferimento presso impianto autorizzato;
- copia della quarta copia del formulario di identificazione dei rifiuti, nei termini previsti dalla normativa vigente;
- eventuali certificati analitici e rapporti di prova relativi ai campionamenti eseguiti ai fini della restituzione degli ambienti;
- verbale o attestazione di restituzione degli ambienti, ove previsto dalla normativa applicabile;
- documentazione fotografica delle principali fasi dell'intervento, comprendente almeno lo stato dei luoghi prima dell'avvio delle attività, le operazioni di bonifica e la situazione finale dei locali;
- dichiarazione di regolare esecuzione delle attività svolte.

Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa ad Arpae entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, fatto salvo il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente per la restituzione della quarta copia del FIR.

N.B. Il DGUE è utilizzato per tutte le procedure di affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e nei settori speciali nonché per le procedure di affidamento di contratti di concessione e di partenariato pubblico-privato disciplinate dal Codice.

Il DGUE, compilato dall'operatore economico con le informazioni richieste, accompagna l'offerta nelle procedure aperte e la richiesta di partecipazione nelle procedure ristrette, nelle procedure competitive con negoziazione, nei dialoghi competitivi o nei partenariati per l'innovazione.

Esso è utilizzato anche nei casi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 76, comma 2, lettera a) del Codice; negli altri casi previsti dal predetto articolo 76, comma 2, la valutazione circa l'opportunità del suo utilizzo è rimessa alla discrezionalità della stazione appaltante procedente.

Per le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, l'articolo 52 del Codice prevede che gli operatori economici attestano il possesso dei requisiti con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Atteso che anche il DGUE consiste in una dichiarazione avente i requisiti di cui all'articolo 47 del d.P.R. 445/2000, in tali fattispecie, la stazione appaltante ha facoltà di scegliere se predisporre un modello semplificato di dichiarazione oppure se adottare il DGUE, privilegiando esigenze di standardizzazione e uniformità.

ALLEGATO

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sulla stazione appaltante o sull'ente concedente

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [].

Numero dell'avviso nella GU S: [] [] [] / S [] [] [] - [] [] [] [] [] []

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, la stazione appaltante o l'ente concedente deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [....]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome: Codice fiscale	[] Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna 04290860370
Di quale appalto si tratta?	Appalto di servizi
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ :	Servizio di bonifica di un locale e della canna fumaria contenente amianto presso la sede ARPAE di Via Spalato 4, Parma. Trattativa diretta n.6469565
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dalla stazione appaltante o dall'ente concedente (ove esistente) ⁽⁵⁾ :	
CIG	
CUP	
Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	

-
- ⁽¹⁾ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.
- ⁽²⁾ Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.
- ⁽³⁾ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.
- ⁽⁴⁾ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.
- ⁽⁵⁾ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico e sui soggetti di cui all'art. 94, comma 3, D. Lgs. n. 36/2023

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile:	[]
Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[]
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ :	[.....]
Telefono:	]
PEC o e-mail:	[.....]
(indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: Si tratta di operatore economico, di cooperativa sociale o di un loro consorzio, il cui scopo principale è l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate, o l'esecuzione è stata riservata nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30 per cento dei lavoratori dei suddetti operatori economici è composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati (art. 61 del Codice)?	[] Sì [] No
In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[.....] ...] [.....]]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione o una attestazione rilasciata da organismi accreditati ?	[] Sì [] No [] Non applicabile
In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato o dell'attestato e, se pertinente, il numero di iscrizione o della certificazione o dell'attestazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione o l'attestazione è disponibile elettronicamente, indicare:	a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ...]

⁽⁶⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁽⁷⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR. **Piccole imprese:** imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. **Medie imprese:** imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁽⁸⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione o l'attestazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽⁹⁾: d) L'iscrizione o la certificazione o l'attestazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? In caso di risposta negativa alla lettera d): le informazioni da fornire in ordine ai criteri di selezione non soddisfatti nella suddetta documentazione dovranno essere inserite nella Parte IV, Sezioni A, B o C SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara: e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano alla stazione appaltante o all'ente concedente di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	c) [.....] d) ☐ Sì ☐ No e) ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [.....][.....][.....][.....]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 100 del Codice (settori ordinari)? ovvero è in possesso di attestazione rilasciata dai sistemi di qualificazione ai sensi dell'articolo 162 del Codice (settori speciali)? In caso affermativo: a) Fornire il nome dell'elenco o del certificato e il numero di registrazione o certificazione pertinente, se applicabile b) Se il certificato di registrazione o certificazione è disponibile per via elettronica, si prega di indicare dove c) Indicare i riferimenti su cui si basa la registrazione o la certificazione e, se del caso, la classificazione ottenuta nell'elenco ufficiale d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No a) (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero del Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) [.....][.....][.....][] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] c) (categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione) [.....] d) ☐ Sì ☐ No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 100 del Codice o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 162 del Codice, non compilano le Sezioni A, B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	Risposta:
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹⁰⁾?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 65, comma 2, lett. e), f), g), h), ed all'art. 66, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.) b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto. c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante	a): [.....] b): [.....] c): [.....]

⁽⁹⁾ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

⁽¹⁰⁾ Specificamente nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro

d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c), d), del Codice o di una Società di professionisti di cui all'art. 66, comma 1, lett. g), del Codice, che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	d): [.....]
Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta.	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

<i>Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.</i>	
<u>Si specifica che la dichiarazione da inserire in tale sezione deve riferirsi a tutti i soggetti elencati all'articolo 94, comma 3, del Codice e che, nel caso in cui il socio sia una persona giuridica, occorre indicare gli amministratori della stessa.</u>	
Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....];
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 104 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[] Sì [] No
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per migliorare l'offerta?	[] Sì [] No
In caso affermativo:	[.....]
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI**.
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.
Si specifica, inoltre, che l'avvalimento finalizzato a migliorare l'offerta va indicato con una formulazione generica in modo da non anticipare alcun elemento dell'offerta, a cui può essere collegato l'incremento premiale.

**D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 119 DEL CODICE - SUBAPPALTO)**

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dalla stazione appaltante o dall'ente concedente).	5
---	---

Subappaltatore:

Risposta:

L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?

[] Si [] No

In caso affermativo:

Elencare i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare sull'importo contrattuale

[.....] [.....]

Se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una parte del contratto, ciascun subappaltatore, a seguito dell'autorizzazione al subappalto da parte della stazione appaltante o ente concedente, dovrà compilare il DGUE.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articoli da 94 a 98 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

	L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 94, comma 1, del Codice):
Partecipazione a un'organizzazione criminale (11) Corruzione (12)	
Frode (13);	
Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (14);	
Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo (15); Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (16)	
3.	
4.	
5.	
CODICE	
6.	Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lett. h, art. 94, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (per l'elenco dei delitti si veda l'articolo 94, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei motivi indicati sopra con sentenza con effetto escludente ai sensi dei commi 8 e 9 dell'art. 96 del Codice o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ai sensi dell'art. 96, comma 7, del Codice?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽¹⁷⁾
In caso affermativo, indicare ⁽¹⁸⁾: a) la data della condanna, del decreto penale di condanna, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 94, comma 1, lettera da a) a h), del Codice e i motivi di condanna b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[], durata: [], lettera comma 1, articolo 94 [], motivi: [], tipologia del reato commesso [], dati inerenti all'eventuale avvenuta comminazione della pena accessoria dell'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione e la relativa durata [] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 94 []
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ¹⁹ (autodisciplina o "Self-Cleaning" , cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)?	☐ Sì ☐ No
In caso affermativo, descrivere tali misure: L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito	☐ Sì ☐ No

⁽¹¹⁾ Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

⁽¹²⁾ Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

⁽¹³⁾ Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

⁽¹⁴⁾ Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

⁽¹⁵⁾ Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

⁽¹⁶⁾ Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

⁽¹⁷⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁸⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽¹⁹⁾ In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti	[...] Sì [...] No
Altro	[.....] [.....]
Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate?	
L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE?	Sì [...] No [...]
Documentazione presente nel FVOE?	Sì [...] No [...]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (art. 94, comma 6, e art. 95, comma 2, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro della stazione appaltante o dell'ente concedente, se diverso dal paese di stabilimento?	[] Sì [] No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) [] Sì [] No	c1) [] Sì [] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [] Sì [] No	- [] Sì [] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
– Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
2) In altro modo ? Specificare:	c2) [.....]	c2) [.....]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 94, comma 6, del Codice) oppure ha compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione (art. 95, comma 2, ult. periodo, del Codice)?	d) [] Sì [] No	d) [] Sì [] No
	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) ⁽²⁰⁾ : [.....][.....][.....]
---	--

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²¹⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro , ⁽²²⁾ di cui all'articolo 95, comma 1, lett. a), del Codice?	[] Sì [] No
In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)?	[] Sì [] No
In caso affermativo , descrivere tali misure:	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti	[...] Sì [...] No
Altro	[.....]
Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate?	[.....]
L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE?	Sì [...] No [...]
Documentazione presente nel FVOE?	Sì [...] No [...]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 94, comma 5, lett. d), del Codice:	[] Sì [] No
a) liquidazione giudiziale	[] Sì [] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
b) liquidazione coatta	[] Sì [] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
c) concordato preventivo	[] Sì [] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
d) nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure	[] Sì [] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
In caso affermativo:	[] Sì [] No
L'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto?	[] Sì [] No

⁽²⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²¹⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

⁽²²⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

taluno dei seguenti reati consumati (art. 98, comma 3, lett. h, del Codice)? ☐ 1) abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale; ☐ 2) bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267; ☐ 3) i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale; ☐ 4) i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria; ☐ 5) i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.	☐ Sì ☐ No [.....] ☐ Sì ☐ No [.....] ☐ Sì ☐ No [.....] ☐ Sì ☐ No [.....] ☐ Sì ☐ No [.....]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-Cleaning, (cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)? In caso affermativo, descrivere tali misure: L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti Altro Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate? L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE? Documentazione presente nel FVOE?	☐ Sì ☐ No [...] Sì [...] No [...] Sì [...] No [...] Sì [...] No [.....] [.....] Sì [...] No [...] Sì [...] No [...]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁴⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 95, comma 1, lett. b, del Codice)? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	☐ Sì ☐ No [.....]

⁽²⁴⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza alla stazione appaltante o all'ente concedente o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 95, comma 1, lett. c, del Codice)? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	☐ Sì ☐ No [.....]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione? b) non avere occultato tali informazioni? c) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti? (art. 94, comma 5, lett. e, del Codice)? d) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione? (art. 94, comma 5, lett. f, del Codice)? e) non aver reso false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile (art. 94, comma 1, lett. c, del Codice)?	☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] ☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione [.....][.....][.....]

**D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO
MEMBRO DELLA STAZIONE APPALTANTE O DELL'ENTE CONCEDENTE**

MOTIVI DI ESCLUSIONE PREVISTI ESCLUSIVAMENTE DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE (art. 94, comma 1, lett. c) ed h), comma 2, comma 5, lett. a) e lett. b), e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001)	Risposta:
Sussistono a carico dei soggetti indicati al comma 3 dell'art. 94 cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 94, comma 2, del Codice)?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] ⁽²⁵⁾
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni? 1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica	☐ Sì ☐ No

(25) Ripetere tante volte quanto necessario.

amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 94, comma 5, lettera a), del Codice);	Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 94, comma 5, lett. b, del Codice);	☐ Sì ☐ No ☐ Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....]
3. si trova, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione tale da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi tra loro intercorsi (articolo 95, comma 1, lett. d, del Codice)?	☐ Sì ☐ No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
4. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante o dell'ente concedente che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante o ente concedente nei confronti del medesimo operatore economico?	☐ Sì ☐ No

Parte IV: Criteri di selezione

(artt. 100 e 103 del Codice)

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

✓ INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se la stazione appaltante o l'ente concedente ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	☐ Sì ☐ No

A: IDONEITÀ (Articolo 100, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
-----------------	-----------------

1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁶⁾ per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
2) Per gli appalti di servizi, forniture e lavori: È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	☐ Sì ☐ No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: ☐ ... ☐ Sì ☐ No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

⁽²⁶⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 100, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
1a) Il fatturato globale maturato nel triennio precedente a quello di indizione della procedura è il seguente (art. 100, comma 11, del Codice): e (per gli appalti di lavori di importo pari o superiore ai 20 milioni di Euro): 1) l'operatore economico fornisce i parametri economico-finanziari significativi richiesti, certificati da società di revisione ovvero da altri soggetti preposti che si affianchino alle valutazioni tecniche proprie dell'organismo di certificazione, da cui emerga in modo inequivoco l'esposizione finanziaria dell'operatore economico al momento in cui partecipa a una gara di appalto (art. 103, comma 1, lett. a, del Codice) in alternativa 2) l'operatore economico possiede un volume d'affari in lavori pari a due volte l'importo a base di gara, che l'operatore economico deve aver realizzato nei migliori cinque dei dieci anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando (art. 103, comma 1, lett. a, del Codice)	Fatturato globale [.....] [...] valuta [] Sì [] No Indicare i parametri • [.....] • [.....] [] Sì [] No Indicare il volume di affari [.....] valuta
Se le informazioni relative al fatturato globale non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[.....]
1b) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 100, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:
1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori , durante il periodo di riferimento ⁽²⁷⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...] Lavori: [.....]

(27) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
---	--

1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi: di aver eseguito nel precedente triennio dalla data di indizione della procedura di gara contratti analoghi a quello in affidamento anche a favore di soggetti privati (art. 100, comma 11, del Codice):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....] <table border="1" data-bbox="850 324 1388 432"> <tr> <th data-bbox="850 324 1018 376">Descrizione</th> <th data-bbox="1018 324 1141 376">importi</th> <th data-bbox="1141 324 1236 376">date</th> <th data-bbox="1236 324 1388 376">destinatari</th> </tr> <tr> <td data-bbox="850 376 1018 432"></td> <td data-bbox="1018 376 1141 432"></td> <td data-bbox="1141 376 1236 432"></td> <td data-bbox="1236 376 1388 432"></td> </tr> </table>				Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari									
2) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]											

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]
L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale? In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [.....] [.....] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 70, COMMA 6, DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se la

stazione appaltante o l'ente concedente ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[.....]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	☐ Sì ☐ No ⁽²⁹⁾
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽²⁸⁾ , indicare per ciascun documento :	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....](³⁰)

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Fermo restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

se la stazione appaltante o l'ente concedente hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽³¹⁾, oppure

a) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽³²⁾, la stazione appaltante o l'ente concedente sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome della stazione appaltante o dell'ente concedente di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

⁽²⁸⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁽²⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽³⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽³¹⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽³²⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

	SERVIZIO DI BONIFICA DI UN LOCALE E DELLA CANNA FUMARIA CONTENENTE AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA Dichiarazione integrativa	Trattativa Diretta n. 6469565 documentazione amministrativa All D)
---	---	---

TRATTATIVA DIRETTA per l'affidamento del servizio di bonifica di un locale e della canna fumaria contenente amianto presso la sede Arpae di Via Spalato 4, Parma

NOTA PER LA COMPILAZIONE

Il presente documento deve essere compilato, FIRMATO DIGITALMENTE e allegato a Sistema, secondo quanto indicato negli atti di gara e nelle guide al Sistema

Per il concorrente di nazionalità italiana e/o appartenente ad altro Stato membro della UE, le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte nelle forme stabilite dall'art. 38 D.P.R. 445/2000.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- a) comporta le conseguenze, responsabilità e sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000;*
- b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a gare per ogni tipo di appalto.*

	SERVIZIO DI BONIFICA DI UN LOCALE E DELLA CANNA FUMARIA CONTENENTE AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA Dichiarazione integrativa	Trattativa Diretta n. 6469565 documentazione amministrativa All D)
---	---	---

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____,
domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di
_____ e legale rappresentante della _____,
con sede in _____, Via _____ codice fiscale n.
_____ e partita IVA n. _____

di seguito denominata **“Impresa”**

DICHIARA

- di aver compilato il DGUE che, unitamente alle ulteriori dichiarazioni che si rendono, costituisce il contenuto della documentazione amministrativa;
- di essere in possesso di tutti i requisiti, autorizzazioni, iscrizioni e abilitazioni previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione delle attività di bonifica, raccolta, trasporto e smaltimento di materiali contenenti amianto;
- di essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle categorie e classi previste dalla normativa vigente per le attività oggetto dell'appalto, e in particolare:
 - _____
 - _____
- di essere autorizzato al trasporto dei rifiuti contenenti amianto prodotti durante l'intervento;
- di impiegare personale in possesso della formazione e delle abilitazioni previste dalla normativa vigente per le attività di bonifica da amianto;

DICHIARA altresì di IMPEGNARSI

- a conferire i rifiuti presso impianti regolarmente autorizzati al trattamento e/o smaltimento dei rifiuti contenenti amianto;
- a predisporre e trasmettere all'AUSL territorialmente competente il Piano di Lavoro previsto dall'art. 256 del D.Lgs. 81/2008;
- a compilare l'apposita documentazione e provvedere alla successiva consegna, entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla fine delle attività, della quarta copia del formulario di identificazione dei rifiuti ad Arpa, per consentirne il tracciamento.

L'impresa dovrà inoltre garantire il rispetto di tutte le disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008, dal D.Lgs. 152/2006 e dalla restante normativa applicabile in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, gestione dei rifiuti e bonifica dei materiali contenenti

	SERVIZIO DI BONIFICA DI UN LOCALE E DELLA CANNA FUMARIA CONTENENTE AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA Dichiarazione integrativa	Trattativa Diretta n. 6469565 documentazione amministrativa All D)
---	---	---

amianto.

per quanto concerne il subappalto (*barrare la casella se di interesse*)

☐ che **non intende ricorrere al subappalto** nell'esecuzione del presente appalto,

oppure

☐ che **intende procedere al subappalto** nel rispetto di quanto stabilito dalle Condizioni Particolari, dal Capitolato Speciale e dal Disciplinare Tecnico, per l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

.....

Firmato digitalmente dal legale rappresentante

DICHIARAZIONE DI ASSUNZIONE OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Servizio di bonifica di un locale e della canna fumaria contenente amianto presso la sede ARPAE di Via Spalato 4, Parma. Trattativa diretta n.6469565

Il sottoscritto..... nato ail C.F.:
... residente a via n. cap. legale rappresentante
della ditta con sede in via
.....n. cap.C.F./P.I.V.A. si assume gli
obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13/08/2010, n. 136.

A tal fine, comunica che:

1) gli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato all'esecuzione del contratto in oggetto è il seguente:

a) conto bancario (IBAN completo):presso la banca
.....;

b) conto postale presso Poste Italiane S.p.A.

2) le persone e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto conto sono le seguenti:

Cognome e nome C.F.

Cognome e nome C.F.

Luogo e data

.....

Firma

.....

Ai sensi del **Regolamento UE n. 2016/679** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, si informa che:

- a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- b) il conferimento dei dati costituisce presupposto necessario per l'esecuzione del contratto;
- c) l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'ineseguibilità del contratto in oggetto;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno dell'Amministrazione implicato nel procedimento, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria;
- e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE;
- f) il Titolare del trattamento dei dati personali è Arpae Emilia-Romagna.
- g) Responsabile della protezione dei dati :dpo@arpae.it

	SERVIZIO DI BONIFICA DI UN LOCALE E DELLA CANNA FUMARIA CONTENENTE AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA Dichiarazione d'offerta	Trattativa Diretta n. 6469565 documentazione e economica AII F
---	---	---

DICHIARAZIONE D'OFFERTA

per il servizio di bonifica di un locale e della canna fumaria contenente amianto presso la sede Arpae di Via Spalato 4, Parma

La _____, con sede in _____, Via
_____, tel. _____, iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di
_____ al n. _____, codice fiscale _____, partita IVA n. _____, in
persona del sig. _____ legale rappresentante,

si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nelle Condizioni particolari, Capitolato Speciale e
nel Disciplinare tecnico relativo all'affidamento del servizio di bonifica di un locale e della canna fumaria
contenente amianto presso la sede Arpae di Via Spalato 4, Parma

ai corrispettivi indicati per ciascuna attività ed al prezzo unitario e complessivo di seguito offerti, al netto
dell'IVA e oneri previdenziali:

Descrizione	Importo (IVA esclusa)
bonifica di un locale e della canna fumaria e restituzione locali (prezzo a corpo)	importo in cifre
	importo in lettere

Il sottoscritto dichiara che il contratto nazionale collettivo (CCNL) applicato è

e che gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sono quantificati in euro:_____.

Il sottoscritto _____, nella qualità di legale rappresentante o procuratore speciale della società _____, nell'accettare espressamente tutte le condizioni specificate negli atti di gara, dichiara altresì:

1. che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo alla data di scadenza fissato per la presentazione dell'offerta;
2. nell'importo dei prezzi offerti è, altresì, compreso ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale, secondo quanto previsto negli atti di affidamento;
3. che nella formulazione della presente offerta ha tenuto conto di eventuali maggiorazioni per lievitazioni dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione contrattuale, rinunciando sin da ora a qualsiasi azione ed eccezione in merito;
4. di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Disciplinare e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;
5. che la presente offerta non vincolerà in alcun modo Arpae;

6. di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile;
7. di rinunciare a chiedere la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta ai sensi dell'articolo 1467 cod. civ. ed alla revisione del corrispettivo;
8. di prendere atto che i termini stabiliti nelle Condizioni particolari, Capitolato Speciale e nel Disciplinare sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;

_____, li _____

Firma del legale rappresentante

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO
ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE
AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA
SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA**

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 2/27
		Rev. del 11/04/2026

PREMESSA

Il presente documento Contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto per il servizio di bonifica di un locale contenente amianto e la rimozione di una canna fumaria in cemento-amianto ubicata nell'ex centrale termica della sede Arpae di via Spalato 4, Parma.

L'oggetto del contratto, descritto nella documentazione allegata a cui integralmente si rinvia, individua le procedure, le condizioni e le modalità relative all'espletamento dei servizi, che di seguito si riportano in sintesi a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- predisposizione e presentazione del Piano di Lavoro ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008;
- allestimento e gestione del cantiere;
- confinamento e messa in sicurezza dell'area;
- rimozione della pavimentazione contenente amianto;
- demolizione controllata del rivestimento esterno in cemento della canna fumaria;
- trattamento preliminare con prodotto incapsulante delle superfici della canna fumaria;
- rimozione della canna fumaria;
- imballaggio, movimentazione, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti;
- esecuzione delle attività necessarie alla restituzione degli ambienti;
- campionamenti e analisi previsti dalla normativa vigente;
- consegna della documentazione finale prevista dal presente disciplinare.

Il locale interessato dall'intervento è identificato nella planimetria allegata alla documentazione e ha una superficie indicativa di 21 m². La canna fumaria invece si sviluppa verticalmente dal piano seminterrato fino alla copertura dell'edificio (passando per due piani) ed è inserita all'interno di una risega in muratura/rivestimento esterno in cemento. La lunghezza stimata è di circa 20 metri.

La durata dell'intervento sarà quella prevista dal disciplinare tecnico e dal Piano di Lavoro predisposto dall'Appaltatore ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008 e approvato dall'AUSL territorialmente competente.

Si precisa che gli addetti dell'impresa sono autorizzati ad accedere alle seguenti zone / reparti / aree:

- ☒ Atrio/corridoio
- ☐ Uffici
- ☐ Sala riunioni
- ☒ Vano scale
- ☐ Archivio/Magazzino/Deposito
- ☐ Laboratori chimici
- ☐ Laboratori biologici
- ☐ Celle frigo
- ☐ Locali tecnici (CED; vano ascensore, locale UPS, casamatta)
- ☒ Area cortiliva

Per il personale della ditta è vietato l'accesso a tutte le zone che non sono state elencate precedentemente ed indicate all'interno della planimetria che verrà fornita, se necessario/richiesta in occasione del primo sopralluogo, salvo autorizzazione rilasciata dal responsabile incaricato. Sono autorizzati esclusivamente i percorsi più brevi che collegano le zone indicate all'ingresso principale della proprietà.

Il locale oggetto dell'intervento è ubicato al piano primo dell'edificio, in posizione terminale rispetto al corridoio di distribuzione. Sul medesimo piano sono presenti due locali utilizzati per le attività di monitoraggio della rete pollinica regionale. Il locale oggetto di bonifica dista indicativamente circa

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 3/27
		Rev. del 11/04/2026

20 metri da tali locali. Durante le attività di bonifica l’accesso all’area interessata dall’intervento sarà consentito esclusivamente al personale autorizzato dell’impresa esecutrice.

Personale Arpae

Orari di presenza e di attività del personale dalle **8:00 alle 18:00** (di norma).

Presenza di impianti (a vista o sottotraccia) (compilare se del caso)

- ☐ Impianto idrico sanitario
- ☐ Impianto fognario
- ☒ Impianto elettrico
- ☒ Impianto riscaldamento
- ☐ Impianto climatizzazione
- ☒ Impianto di rete
- ☐ Impianto gas tecnici
- ☐ Altra tipologia (*indicare la tipologia*)

L’attività deve essere effettuata secondo gli standard e le tempistiche stabilite, nel rispetto degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente del Fornitore e in conformità alle normative vigenti nazionali e comunitarie sull’utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali.

Le operazioni debbono essere effettuate da personale qualificato idoneo alla mansione, munito di adeguate attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità del servizio, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori.

Ogni attrezzatura utilizzata dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie e il loro uso dovrà rispondere ai requisiti indicati dal Titolo III del D. Lgs. 81/08.

La fornitura deve essere effettuata secondo gli standard e le tempistiche stabilite, nel rispetto degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente del Fornitore e in conformità alle normative vigenti nazionali e comunitarie sull’utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali.

Le operazioni debbono essere effettuate da personale qualificato idoneo alla mansione, munito di adeguate attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità del servizio, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori.

Ogni attrezzatura utilizzata dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie e il loro uso dovrà rispondere ai requisiti indicati dal Titolo III del D. Lgs. 81/08.

L’impresa dovrà presentare al committente la documentazione necessaria e obbligatoria secondo la normativa vigente per l’utilizzo in sicurezza delle attrezzature come ad esempio:

- ALTRE MACCHINE/ATTREZZATURE E DPI ART. 71 CO. 4 D.LGS. 81/08: Dichiarazione "CE" di conformità; libretto di uso e manutenzione; registro di controllo; documento di controllo(manutenzione);
- ATTREZZATURE ART. 71 CO. 8 D.LGS. 81/08: Libretto d'uso e manutenzione di tutte le macchine e di tutte le attrezzature presenti sul cantiere; Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature; Dichiarazione di conformità delle macchine CE; Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica; dichiarazione "CE" di conformità; progetto relativo alle attrezzature non "CE"; libretto di uso e manutenzione; documento di controllo iniziale per ogni montaggio della attrezzatura (corretta installazione); documenti di controllo periodico (manutenzione) e controllo straordinario; registro di controllo.

Trattasi di elenco indicativo e non esaustivo.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARP AE DI VIA SPALATO 4, PARMA <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 4/27
		Rev. del 11/04/2026

Sede Arpae presso cui sarà eseguito l'Appalto:

- Sede di Parma Via Spalato, 4 - 43125 - Parma
- Piano primo - locale oggetto di bonifica individuato nella planimetria allegata al disciplinare tecnico.
- Canna fumaria posizionata all'interno di una risega in muratura; collega il locale centrale termica al manto di copertura.

Tutte le prestazioni devono essere erogate in accordo con le Sedi in cui si opera.

Sono stati individuati da parte dell'Agenzia i riferimenti di seguito descritti, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi prestati:

	Nome cognome	Telefono	email
Responsabile del Progetto	Francesco Pollicino	3358135382	fpollicino@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	Giuseppe Anania	3666210389	ganania@arpae.it

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 5/27
		Rev. del 11/04/2026

Criteri per la valutazione dei rischi adottati dal Committente

Definizioni

pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

valutazione del rischio; valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell’ambito dell’organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

- sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio;
- a tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità “**P**” ed un indice di danno “**D**”; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle di seguito riportate.

Legenda:

Entità rischi potenzialmente presenti	Esplicitazione
Presente (specificare valutazione)	Il rischio è stato valutato/misurato e dalla valutazione/misurazione è risultato presente: bisogna riportare la specifica valutazione compilando il campo “grado di presenza”.
Non rilevabile	Il rischio è stato misurato ed è risultato essere sotto il limite di rilevabilità della strumentazione utilizzata.
Assente	Il rischio è assente nei casi in cui non c'è la fonte di pericolo.
Non applicabile	Si ha tale casistica nei casi in cui pur essendo presente la fonte di pericolo le attività svolte non comportano un'esposizione al rischio specifico.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 6/27
		Rev. del 11/04/2026

SCALA DELLE PROBABILITÀ “P”

valore	livello	criterio
4	Molto probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori; - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili; - il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore; - esposizione a livelli superiori al TLV.
3	Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto; - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno; - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa; - esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV.
2	Poco probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; - sono noti rarissimi episodi già verificatisi; - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa; - esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV.
1	Improbabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili; - non sono noti episodi già verificatisi; - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità; - esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV.

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO “D”

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale, esposizione ad agenti cancerogeni.
3	Grave	infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale, esposizione cronica a sostanze tossiche.
2	Medio	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile, esposizione cronica a sostanze nocive.
1	Lieve	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile, esposizione cronica a sostanze irritanti.

Livello di Rischio (R) = Indice di Priorità (Ip) = Valutazione (Ip = P x D)

Comparazione **indice di priorità e livello di rischio**

Valutazione	Priorità
$I_p > 9$	alta
$4^* \leq I_p \leq 9$	medio-alta
$2 < I_p \leq 4^*$	medio-bassa
$1 < I_p \leq 2$	bassa
$I_p = 1$	Non considerabile

* L’incertezza della valutazione sul valore 4 deriva da come è stata strutturata la tabella sulla “**Scala della gravità del danno (D)**”. Quando **Ip** assume il valore 4 per un danno individuato **gravissimo** (4) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di un livello di probabilità pari ad **improbabile** (1). E’ infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare. Pertanto è necessario adottare le ulteriori misure di prevenzione e

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 7/27
		Rev. del 11/04/2026

protezione necessarie per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato.

La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

Priorità	Misure
alta	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi.
medio-alta	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
medio-bassa	<i>Nel caso di valutazione del rischio con $3 \leq D$</i> Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. <i>Nel caso di valutazione del rischio che presenti $D = 4$</i> Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
bassa	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti).

Nelle tabelle che seguono sono elencati alcuni possibili rischi, suddivisi per tipologia, che possono essere riferiti sia al Committente sia all'Appaltatore, con indicato l'indice di rischio.

Come previsto dall'art. 26 comma 3 ter richiamato in premessa, in sede di firma del contratto, il DUVRI potrà essere integrato d'intesa con il Datore di Lavoro dell'Appaltatore.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 8/27
		Rev. del 11/04/2026

Analisi dei rischi interferenziali

Si precisa che quanto di seguito riportato, ai sensi dell'art. 26 comma 3 ter, deriva da una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto relativamente a tutte le sedi Arpae sopra riportate.

Potenziali rischi trasmessi dal servizio TERZI	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura di Arpae Emilia-Romagna	R
Rischio legato all'ambiente di lavoro (Rischi legati alla carenza del rispetto delle misure di prevenzione e di sicurezza riferite ai rischi specifici dei luoghi di lavoro).	<u>L'impresa con adeguato preavviso informare il RUP/riferimento tecnico la data prevista per l'inizio dei lavori/servizi e la durata degli stessi.</u> <u>L'impresa ha i seguenti obblighi:</u> - il personale tecnico che dovrà accedere dovrà essere informato e formato sui rischi specifici presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; <u>pertanto il documento informativo e il presente dovranno essere condivisi con gli operatori dell'impresa che accedono nei luoghi di lavoro di Arpae;</u> - rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dell'area di proprietà dell'Agenzia; - impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; - usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; - obbligo di riferire al committente circa situazioni di potenziale pericolo.	Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata ed alle misure di prevenzione e protezione al fine di evitare possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti. <u>Il RUP/riferimento tecnico dovrà informare gli operatori dell'Agenzia dell'avvio delle attività oggetto del presente appalto.4</u>	4
Interferenza con le attività dell'Amministrazione (Possibile presenza di personale della committenza; possibile presenza di impianti in funzione).	<u>Sarà cura del RUP/riferimento tecnico coordinare la pianificazione temporale degli interventi con la ditta e con i Responsabili delle attività dell'Agenzia per tutta la durata dell'appalto.</u> Particolare attenzione dovrà essere posta alla presenza di visitatori esterni per il conferimento negli orari di accesso al pubblico. E' prevista la possibile presenza di operatori Arpae, di altre ditte e di cittadini. La società appaltatrice informa i proprio dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative	<i>Arpae, nella programmazione delle lavorazione prioritariamente cerca di evitare la sovrapposizione temporale e fisica tra le proprie attività e quelle dell'appaltatore.</i> <u>Arpae si fa carico di informare il proprio personale del programma delle lavorazioni; esige dal proprio personale il rispetto della segnaletica di sicurezza.</u> Arpae individua un referente tecnico e/o un Addetto del Servizio Prevenzione e Protezione che vigilerà sull'attuazione delle misure di sicurezza.	2

	da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. I dipendenti della società appaltatrice si presentano prima dell'effettuazione delle lavorazioni con <u>l'apposito tesserino di riconoscimento.</u> <u>Prima di iniziare gli interventi all'interno degli uffici, dei laboratori, in genere dei locali, l'impresa dovrà accertare che non siano presenti altre persone e posizionare il cartello "divieto di accesso al personale non addetto ai lavori."</u> <u>L'impresa dovrà provvedere alla delimitazione, alla segregazione</u> delle zone di intervento in promiscuità con le attività del committente, con catenelle, nastro bicolore sostenuti da apposite paline di sostegno, transenne. In caso di lavori in altezza con scale o trabattelli l'impresa deve interdire, mediante l'installazione e/o recinzione, l'area oggetto di intervento al fine di impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; dovrà provvedere all' installazione di cartellonistica di sicurezza: <i>"pericolo lavori in corso"</i>. Negli spostamenti all'interno dei luoghi di lavoro dell'Agenzia, l'impresa dovrà prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza. Nel caso si ravvisasse la necessità di effettuare attività di movimentazione e trasporto di materiale, l'impresa dovrà segnalare la propria presenza e non intralciare i passaggi. L'impresa dovrà rimuovere tempestivamente gli scarti delle lavorazioni ed eventuali polveri dai pavimenti ed evitare di disperderli negli ambienti attigui. L'impresa non deve accedere nei locali tecnici senza autorizzazione e deve rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica.	L'appaltatore viene informato degli eventuali cambiamenti delle attività che giornalmente vengono svolte. <u>Presso la sede di Via Spalato 4 è normalmente presente personale Arpae operante al piano rialzato e nei locali destinati al monitoraggio della rete pollinica ubicati al piano primo.</u>	
Rischio legato alla presenza di altre imprese	E' possibile che all'interno dell'area di pertinenza dell'Agenzia operino più imprese (es. ditte che effettuano manutenzione di impianti, strumentazione, etc).	Arpae organizza, per quanto possibile, le attività oggetto del presente appalto in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni della società	2

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 10/27
		Rev. del 11/04/2026

	La società appaltatrice dovrà stabilire, nel caso si verifichino preventivamente interferenze, con il committente e gli altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.	appaltatrice. In caso di sovrapposizione di attività, l'Agenzia promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda, di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti, le misure di prevenzione e protezione necessarie. Arpae inoltre informa tutte le imprese riguardo ai possibili rischi presenti nell'area oggetto delle attività attraverso la diffusione del documento informativo e del presente duvri.	
Accesso alla struttura e circolazione nelle aree esterne / interne	<u>L'accesso con veicoli di qualsiasi tipo e genere, nelle aree di pertinenza di Arpae, è soggetto a preventiva identificazione da parte del presidio vigilante e/o del front office.</u> L'impresa deve: • nelle aree di circolazione esterne e nelle aree di sosta rispettare le regole di prudenza previste dal codice della strada; • procedere a passo d'uomo prestando attenzione negli attraversamenti di aree di transito sia pedonale che veicolare; • rispettare la segnaletica orizzontale e verticale; • in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), l'operatore dell'impresa alla guida del mezzo dovrà farsi coadiuvare da un collega a terra; • non sostare dietro automezzi in sosta e/o in manovra; • dare sempre la precedenza al personale a terra. Nelle aree interne all'edificio l'impresa deve: • limitare il transito con attrezzature ingombranti lungo i corridoi, al tempo strettamente necessario all'attività; • depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale; • <u>non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio ed eventualmente interdire il passaggio in accordo con il</u>	Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Le modalità di accesso alla sede e al piano, le aree di sosta saranno, di volta in volta, concordate con il Referente Tecnico di sede/ASPP.	4

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 11/27
		Rev. del 11/04/2026

	referente tecnico di sede/ASPP; • assicurare che il materiale non possa cadere dal mezzo di trasporto; • rispettare i percorsi di transito indicati; • in caso di trasporto in passaggi o percorsi comuni di carichi particolarmente pesanti o ingombranti, precludere momentaneamente il transito alle persone.		
Allestimento, gestione e smontaggio (utilizzo di trabattello su ruote, scale portatili, attrezzature portatili martelli, avvitatori, ecc)	<u>Prima di procedere alle attività oggetto del presente appalto, l'impresa dovrà effettuare la segregazione dell'area di intervento mediante apposizione di transenne, presidi, collocazione cartelli e segnalazioni, ecc.</u> Durante l'attività l'impresa dovrà sempre vigilare sull'andamento dei lavori. Prima di procedere alle attività delle verifiche, controlli impiantistici, provvedere al disaccoppiamento "fisico" dalla rete della porzione di impianto elettrico interessata dai lavori, mediante bloccaggio dell'interruttore generale o distacco del cavo dalla morsettiera. In caso di effettuazione di attività che producono rumore (utilizzo di martelli, frese, trapani, ecc.) o sviluppo di polvere (frullatura, taglio, ecc.), l'impresa deve segregare l'area sigillando con protezioni di plastica. Deve inoltre ridurre il più possibile l'impiego di prolunghe, ai quadri elettrici più vicini e, far passare i cavi elettrici preferibilmente a parete, o, se a pavimento, in canaline rigide o sistemi.	Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Gli operatori Arpae non devono entrare all'interno dell'area di lavoro.	NP
Rischio di scivolamento	<u>L'impresa dovrà evitare che la propria attività possa creare rischio di scivolamento nei luoghi di passaggio e circolazione.</u> Dovrà evitare insudiciamento delle superfici di passaggio e lasciare corridoi e pavimenti puliti ed asciutti al termine del servizio. Nel caso di superfici bagnate è obbligatorio posizionare il cartello specifico " <u>attenzione pavimento bagnato</u> ". La ditta dovrà prevedere per i suoi operatori l'utilizzo di adeguati DPI in relazione ai rischi specifici della	Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Le sedi Arpae presentano di norma pavimentazioni in un buono stato manutentivo.	2

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 12/27
		Rev. del 11/04/2026

	propria attività e secondo quanto indicato nel proprio DVR e dovrà predisporre opportuna cartellonistica prima dell'inizio delle lavorazioni da eliminare al termine delle stesse.		
Rischio inciampo	La ditta prima dell'inizio dei lavori deve effettuare un sopralluogo di concerto con il referente tecnico/ RUP/ ASPP al fine di contestualizzare l'area di intervento e i rischi eventualmente presenti. Il pericolo d'inciampo può essere generato nell'uso delle prolunghe, cavi, che potrebbero essere presenti. Nell'uso di prolunghe l'impresa dovrà prestare attenzione che il cavo elettrico non sia di intralcio. L'impresa non deve abbandonare materiale nelle zone di passaggio. Le attrezzature e i materiali non dovranno costituire in alcun modo intralcio alle vie di transito e/o di evacuazione/emergenza, nonché dovranno essere posizionate in modo stabile su supporti adeguati.	Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Nelle pavimentazioni non sono presenti, di norma, asperità o buche; i dislivelli sono opportunamente segnalati. Nelle aree cortilive esterne agli edifici potrebbero presentarsi buche o pavimentazioni non perfettamente complanari.	2
Rischio da urti ed impatti	Tale fattore di rischio si può ingenerare in caso di promiscuità di attività nel medesimo ambiente. Dovranno essere adottate opportune azioni di coordinamento per evitare il contatto fisico potenzialmente lesivo. Nei locali tecnici porre massima attenzione nei movimenti ad evitare urti contro le apparecchiature e strutture presenti. Potrebbero essere presenti strutture all'altezza della testa non segnalate. L'impresa non deve operare in condizioni di scarsa visibilità. Nei vani tecnici a cielo aperto l'impresa non deve operare in presenza di condizioni climatiche avverse.	Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze.	2
Movimentazione interna, disimballaggio o altra attività comportante manipolazione di attrezzature	<u>L'area di intervento andrà delimitata / segnalata o interdetta prima dell'inizio delle attività e per il tempo necessario a terminare i lavori.</u> L'impresa deve impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale di lavoro in un luogo individuato con il referente tecnico/ASPP. La Ditta dovrà verificare che il materiale di lavoro non sia soggetto	Il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico/ASPP, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, ad organizzare l'area interessata all'intervento, limitando il rischio da interferenza e, eventualmente, se necessario sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento. Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed	2

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 13/27
		Rev. del 11/04/2026

	a scivolamenti/ribaltamenti. Nel caso sia necessario effettuare operazioni che possono determinare: • rischio di caduta del materiale è obbligatorio segregare l’area di intervento; • sollevamento di polveri o l’emissione di fumo: utilizzare idonei sistemi di aspirazione localizzati per polveri e aerare il locale dopo l’attività	delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Se necessario, dovrà essere informato anche il personale adibito ad altri servizi accessori e in appalto (es. personale servizi di pulizia o lavaggio) fornendo loro le indicazioni in merito ad eventuali interferenze legate all’espletamento delle loro normali attività; tale personale sarà tenuto a seguire puntualmente le indicazioni fornite.	
Rischio Elettrico/folgorazione Allacciamenti / manutenzione impianti elettrici / strumentazione	L’uso di utenze di energia elettrica da parte dell’impresa deve essere preventivamente concordato con il RUP/Referente tecnico di Arpae che si può avvalere del supporto, collaborazione del SPP o dell’Unità Servizi Tecnici. La ditta deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell’arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l’impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell’arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. Tutte le apparecchiature ed attrezzature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE ed essere conformi alle normative CEI ed autorizzati dal referente tecnico/ASPP. <u>E’ vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il RUP/Referente tecnico di Arpae che si può avvalere del supporto, collaborazione del SPP o dell’Unità Servizi Tecnici.</u> <u>E’ vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.</u> L’impresa deve utilizzare apparecchiature elettriche o analoghe attrezzature integre dal punto di vista elettrico e dotate di cordoni di alimentazione e prese a spina perfettamente efficienti, compatibili per quanto riguarda l’assorbimento di energia elettrica con le prese normalmente presenti nei locali. L’impresa deve ridurre il più possibile	Gli impianti elettrici presenti nelle sedi Arpae sono realizzati secondo la regola dell’arte, conformi alle normative CEI e a quanto previsto dalla normativa D.M. 37/08; sono inoltre sottoposti a regolare manutenzione da ditta esterna qualificata all’interno del servizio di Global Service Manutenzione Immobili. Tramite il servizio di Global Service Manutenzione Immobili vengono effettuate le verifiche di messa a terra come previsto dal DPR 462/01. L’impianto elettrico è protetto contro i contatti diretti e indiretti; la sede è dotata di impianto di messa a terra e tutte le linee elettriche sono protette contro i cortocircuiti, sovraccarichi e protezione differenziale contro contatti indiretti. Gli operatori Arpae sono informati che non devono avvicinarsi agli effettuare interventi sugli impianti elettrici e sulle attrezzature/strumenti in uso alle imprese.	4

	l'impiego di prolunghe, ai quadri elettrici più vicini e, far passare i cavi elettrici preferibilmente a parete, o, se a pavimento, in canaline rigide o sistemi. Al termine delle fasi di lavoro, o durante le pause pasto le utenze elettriche relative alle apparecchiature utilizzate dal personale addetto dell'impresa dovranno essere disattivate. Prima di procedere alle attività delle verifiche e controlli impiantistici, <u>l'impresa deve provvedere al disaccoppiamento "fisico" dalla rete della porzione di impianto elettrico interessata dai lavori, mediante bloccaggio dell'interruttore generale o distacco del cavo dalla morsettiere. Durante questo tipo di attività l'impresa dovrà sempre delimitare fisicamente l'area di cantiere</u> Nei locali tecnici potrà accedere solo personale adeguatamente informato e formato sulla natura dei rischi elettrici e relative misure di prevenzione e protezione.		
Rischio incendio	<u>L'impresa si deve attenere a quanto di seguito riportato.</u> <u>È vietato fumare o utilizzare fiamme libere all'interno delle sedi in cui si andrà ad operare, anche su spazio scoperto in prossimità di magazzini / depositi gas tecnici.</u> E' vietato introdurre nei locali della sede materiali infiammabili o gas infiammabili e/o esplodenti se non concordato con il Referente Tecnico/ASPP. L'accesso al sito avviene previa registrazione presso la portineria/front office dal personale di sorveglianza; In caso di segnalazione allarme incendi l'impresa deve procedere ad abbandonare lo stabile seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie esposte nel sito ed attenersi alle disposizioni del personale addetto alla gestione delle emergenze. Comportamenti di prevenzione che l'impresa deve adottare: • in tutte le aree vige il divieto di fumo; • lavorare con la massima diligenza con divieto assoluto di apportare alcuna modifica agli impianti;	Presso la sede Arpae possono essere presenti diverse tipologie di presidi antincendio (ad esempio estintori, porte REI, idranti, etc) regolarmente revisionati tramite il servizio di Global Service Manutenzione Immobili. Gli addetti della squadra di gestione emergenza antincendio sono stati nominati previa frequentazione di corso di formazione specifico. I nominativi dei componenti di gestione delle squadre di emergenza sono affissi lungo le vie di esodo. Lo stabile è dotato di norma di un impianto di rilevazione e allarme incendi, se obbligatorio rispetto alla normativa vigente; sono presenti un numero adeguato di presidi, l'ubicazione è riportata nella planimetria dei percorsi d'esodo presente nelle sedi; è presente un piano di emergenza ed evacuazione.	4

	- non lasciare apparecchiature di lavoro sotto tensione se non utilizzate; mantenere puliti gli ambienti di lavoro. Divieto di: - introdurre, depositare materiali infiammabili o combustibili; - lasciare depositi di rifiuti, carta o altro materiale combustibile; - effettuare lavorazioni con produzione di scintille o con fiamma libera. Qualora questo sia necessario per l'esecuzione dell'opera, tale esigenza dovrà essere comunicata all'Unità Servizi Tecnici e al Servizio Prevenzione e Protezione. I tecnici di Arpae dei Servizi sopra indicati potranno autorizzare l'esecuzione dei lavori tramite il rilascio del permesso sul quale saranno riportate idonee prescrizioni ai fini della sicurezza. In assenza di tale autorizzazione non è consentito effettuare tali lavorazioni.		
Gestione emergenze	L'impresa ha i seguenti obblighi: - prendere preventiva visione della planimetria, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di primo soccorso; - rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza; - non fumare nei luoghi di lavoro; - non parcheggiare i mezzi ostruendo le uscite di emergenza; - non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.; - in caso di situazione di emergenza deve seguire le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze; - immediatamente rapportarsi con i componenti della squadra di gestione delle emergenze. Nel caso il servizio venga effettuato al di fuori dell'orario di lavoro Arpae (07:30-18:00) è obbligatorio che lo stesso venga effettuato da minimo	Il SPP di Arpae rende disponibile il piano di emergenza ed evacuazione della sede oggetto dell'appalto e informa l'appaltatore sulle procedure di emergenza previste nel sito e sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nei casi in cui rientri nella propria disponibilità giuridica dei luoghi. Nelle planimetrie affisse nelle aree occupate da Arpae sono indicati i componenti della squadra di Gestione delle Emergenze e le procedure che devono essere attuate da coloro che non sono componenti delle squadre	4

	due operatori preventivamente autorizzati da Arpae. <u>Non è ammesso il lavoro in solitudine.</u>		
Rischio di caduta dall'alto di persone, materiali, attrezzature e cose	Le aree di lavoro dove si svolgono attività in cui sia presente il rischio di caduta dall'alto di oggetti e/o persone, dovranno essere separate dalle zone di transito o stazionamento di altri individui. <u>La Ditta dovrà delimitare tramite transenne e cartellonistica di sicurezza la proiezione verticale dell'area in cui è presente il rischio di caduta di oggetti e/o persone.</u> Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che impediscano la caduta. L'impresa deve: • stoccare il materiale in modo che non possa cadere; • svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto. Il personale deve essere formato all'uso di scale portatili e al lavoro in altezza per altezze superiori ai 2 m. Qualora le attività prevedano l'accesso alla copertura per il completamento della rimozione della canna fumaria, l'impresa dovrà interdire l'area sottostante interessata dal possibile rischio di caduta materiali, impedendo il transito del personale Arpae e di soggetti terzi per tutta la durata delle operazioni.	Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Il SPP dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle misure di prevenzione e protezione da rispettare e sulle misure adottate che andranno rispettate per tutta la durata dell'intervento. Durante i lavori in altezza con uso di scale, sgabelli, ecc., tutte le attività di Arpae interferenti in proiezione verticale rispetto alle lavorazioni in quota devono essere momentaneamente sospese. Il Referente Tecnico provvede, ove necessario, alla temporanea interdizione dell'area sottostante alle lavorazioni e informa il personale della sede.	NP
Rischio rumore	Per le lavorazioni che possono interferire con le attività istituzionali dell'Agenzia a causa dell'immissione di rumore (oltre 75 dB(A)) l'impresa dovrà comunque concordare i giorni e le fasce orarie più opportune. Per lavorazioni che possono comportare esposizione al rumore quotidiana, i lavoratori dell'impresa addetti dovranno essere dotati degli idonei ottoprotettori. Nel caso in cui l'attività generi verso terzi significativa esposizione al	Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze.	1

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 17/27
		Rev. del 11/04/2026

	rumore, l'impresa deve operare con attrezzature silenziate o procedimenti tecnologici adeguati.		
Rischio Taglio	L'impresa prima dell'inizio dell'attività di manutenzione deve: - consultare il libretto d'uso e manutenzione; - deve controllare che lo strumento/attrezzatura sia distaccato/a dall'impianto elettrico. I DPI previsti sono quelli da rischio meccanico antitaglio.	Il personale Arpae non deve avvicinarsi agli strumenti/attrezzature dell'impresa a seguito dell'intervento di manutenzione.	2
Rischio utilizzo apparecchi di sollevamento (ascensore/monta carichi)	<u>E' vietato l'utilizzo dell'ascensore:</u> - in caso di emergenza incendio; - se non sono presenti almeno due persone all'interno della sede, una delle quali deve rimanere fuori dall'ascensore; questo è inderogabile negli orari di chiusura della sede, quando sono chiuse le porte di accesso alla struttura. Tale disposizione risulta indispensabile perché se dovesse verificarsi il blocco dell'ascensore con una persona dentro, è possibile dall'interno dell'ascensore mettersi in contatto telefonico con l'assistenza, tuttavia non ci sarebbe nessuno per consentire l'ingresso alla sede dell'assistenza intervenuta.	L'utilizzo dell'ascensore per il trasporto di attrezzatura o materiale deve essere preventivamente concordato con il SPP o con l'Unità Servizi Tecnici. L'utilizzo dell'ascensore è riservato a tutte le Amministrazioni/ Aziende presenti nello stabile. Nell'Agenzia è rispettata l'attuazione delle disposizioni previste dal D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162 <i>“Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio”</i> . E' effettuata da parte di Ente terzo certificatore l'esecuzione delle regolari manutenzioni dell'impianto installato e della verifica periodica ogni due anni (report tecnici/verbali).	NP
Rischio ustione caldo/freddo	Il contatto tra i tessuti epidermici dell'uomo con i liquidi criogenici o i vapori in equilibrio con essi a temperature molto basse (dai – 100°C ai –200°C) possono causare danni alla pelle simili ad ustioni ordinarie, la cui entità dipende dalla temperatura e dal tempo di esposizione. Gli operatori che utilizzano le apparecchiature o tubazioni criogeniche devono indossare sempre indumenti di protezione asciutti (abiti e guanti), per non favorire l'adesione della pelle. Devono essere considerate insieme alle misure di sicurezza specifiche riportate nelle Schede di Sicurezza di ogni gas e sulle altre raccomandazioni di sicurezza (es.	Il Referente Tecnico/Responsabile di Laboratorio dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle misure di prevenzione e protezione da rispettare e adottate che dovranno essere rispettate per tutta la durata dell'intervento.	NP

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 18/27
		Rev. del 11/04/2026

	atmosfera sovraossigenata o sotto ossigenata etc...). L'impresa deve indossare abbigliamento pulito, asciutto e realizzato in fibre naturali ben aderenti; gli operatori devono coprire completamente le gambe e le braccia; devono evitare tasche sporgenti, pantaloni o maniche rigirate, o tute inserite negli stivali. I guanti di utilizzo devono essere realizzati con materiale a basso rischio di infragilimento (es. pelle , kevlar®) in quanto offrono un buon isolamento; devono essere ben aderenti ma facili da rimuovere nel caso in cui il gas criogenico dovesse penetrare. Gli operatori devono indossare scarpe antinfortunistiche. In merito al rischio di ustione da caldo può essere provocato da stufe, muffole, rotavapor, piastre scaldanti. In fase di manutenzione il tecnico che opera su questa strumentazione deve attenersi scrupolosamente a quanto riportato nel libretto d'uso e manutenzione; prima di eseguire ogni attività lo strumento dovrà essere privo di corrente e il manutentore dovrà intervenire solo dopo un congruo tempo che consenta alla "parte calda" di raffreddarsi.		
Rischio inalazione gas / vapori/Polveri	Durante l'attività in oggetto nel caso in cui possa verificarsi la produzione di polveri o la fuori uscita di gas/vapori gli operatori della ditta devono interrompere immediatamente l'attività e rapportarsi urgentemente con il referente Tecnico Arpae, il responsabile di Laboratorio il SPP al fine di mettere in atto le procedure di sicurezza previste.	Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze.	NP
Rischio Chimico	<u>È fatto divieto senza preventiva autorizzazione accedere alle aree di laboratorio.</u> La ditta, nel caso in cui preveda l'utilizzo di prodotti chimici deve fornire preventivamente le schede di sicurezza e le schede tecniche dei prodotti utilizzati al SPP al fine di effettuare una valutazione nel merito. L'uso di eventuali prodotti chimici deve avvenire secondo le modalità indicate nelle Schede di Sicurezza e nel rispetto delle norme di sicurezza. Una copia delle Schede di Sicurezza, dei prodotti che l'impresa	Il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico/ASPP, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, a liberare l'area interessata all'intervento, limitando/ sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'attività. Il Referente Tecnico, RUP, Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle	NP

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 19/27
		Rev. del 11/04/2026

	utilizzerà deve essere disponibile in sito. Le attività devono essere programmate ed attuate in modo da non esporre a rischi (personale di Arpae Emilia-Romagna e/o di altre Ditte esterne). I contenitori dei prodotti chimici utilizzati correttamente etichettati devono essere asportati terminata l'attività. Nel caso durante l'intervento si dovessero bagnare accidentalmente superfici/aree di transito le stesse devono essere segnalate/delimitate. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti dall'impresa secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.	regole da rispettare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.	
Rischio Agenti Cancerogeni e Mutageni	E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa utilizzare tali agenti chimici cancerogeni/mutageni ed i relativi contenitori.	Nei laboratori di Arpae l'uso di agenti cancerogeni/mutageni è stato sostituito dove possibile da agenti con rischio inferiore; i restanti, ineliminabili, per la cui maggioranza si tratta di agenti per la preparazione di standards analitici, vengono utilizzati saltuariamente con particolare precauzione e mantenuti in armadi di sicurezza	NP
Rischio Biologico	E' vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare eventuali oggetti riposti sui piani di lavoro. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.	L'attività è svolta da personale Arpae abilitato ed adeguatamente formato. Qualora si rendesse necessario accedere alle aree di laboratorio, il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico, RUP, SPP provvederà, preliminarmente	4

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 20/27
		Rev. del 11/04/2026

		all'inizio delle attività della ditta, a limitare il rischio di interferenza. Nell’ambito dei laboratori di Arpae è presente il rischio biologico sia per esposizione potenziale ad agenti biologici che potrebbero essere presenti nelle matrici analizzate, sia per utilizzo deliberato di microrganismi durante le fasi analitiche.	
Impianti a pressione, reti e apparecchi di distribuzione gas	Nelle sedi di Arpae l'impianto di riscaldamento è presente di norma in tutti i locali. Nei laboratori sono installati impianti di distribuzione dei gas tecnici, sottoposti a periodici interventi di manutenzione da ditta specializzata. E' vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare le bombole di gas tecnici. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.	L’Agenzia ha assegnato la manutenzione delle reti di distribuzione dei gas tecnici, degli impianti a pressione a ditta esterna qualificata. La gestione dell’impianto e della distribuzione dei gas tecnici ai laboratori è svolta da un gruppo di lavoratori Arpae espressamente formati ed individuati; a nessun altro è consentito eseguire manovre. L’uso di gas tecnici da parte del personale dell’impresa deve essere richiesto al Referente tecnico di sede ed espressamente autorizzato.	NP
Radiazioni Ottiche Artificiali (100 nm- 1 mm) UV/ Visibile/IR);	Nel caso in cui, durante l’attività oggetto dell’appalto, può configurarsi tale rischio, occorre che il referente Tecnico Arpae sia preventivamente informato per concordare le misure di prevenzione da adottare.	Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze.	NP
Rischio ultravioletti (spettrofotometro/fuorimetro/cappe biologiche)	Il rischio associato all'esposizione a radiazione UV emessa da lampade germicida, siano esse a parete/soffitto o installate in cappe sterili può essere efficacemente controllato ed eliminato alla fonte utilizzando appropriate misure di tutela, secondo quanto riportato nel “RAPPORTO 1/15 Procedure operative per la prevenzione del rischio da esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali: Cappe sterili e Lampade Germicide.” Prima di ogni intervento la ditta deve verificare quanto riportato nel Libretto d'uso e manutenzione.	Il Referente Tecnico/Responsabile di Laboratorio o operatori da loro incaricati dovranno provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle misure di prevenzione e protezione da rispettare e adottate che andranno rispettate per tutta la durata dell’intervento.	NP
Radiazioni Ionizzanti	In caso di interventi di manutenzione che interessino sorgenti radioattive, ai fini della restituzione al Committente dello strumento oggetto di manutenzione, va garantito, da parte del personale dell’Appaltatore, il mantenimento dell’integrità della sigillatura delle sorgenti radioattive	Il Servizio Prevenzione e Protezione su richiesta per iscritto rende disponibili, antecedentemente all’intervento, gli esiti dei controlli periodici di contaminazione superficiale (<i>smear test</i>) effettuati dall’Esperto di Radio Protezione incaricato da Arpae.	NP

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 21/27
		Rev. del 11/04/2026

	nonché l'assenza di contaminazione superficiale.		
Possibile esposizione accidentale a fibre di amianto per accesso non autorizzato all'area di intervento o per dispersione accidentale durante le attività di bonifica	Esecuzione delle attività secondo Piano di Lavoro approvato da AUSL; delimitazione e confinamento dell'area; installazione della segnaletica di pericolo; controllo degli accessi; utilizzo delle procedure previste dalla normativa vigente. Arpae provvede ad informare preventivamente il personale presente nella sede, ad interdire l'accesso alle aree interessate dall'intervento e a sospendere, ove necessario, le attività incompatibili con le lavorazioni in corso.	Informazione preventiva al personale Arpae; interdizione dell'area interessata; limitazione dell'accesso ai soli soggetti autorizzati; sospensione di eventuali attività incompatibili nelle aree limitrofe. Le attività di bonifica riguardano la rimozione di materiali contenenti amianto costituiti dalla pavimentazione vinilica e dalla canna fumaria in cemento-amianto. L'impresa dovrà eseguire tutte le lavorazioni conformemente al Piano di Lavoro approvato dall'AUSL, mantenendo costantemente segregata l'area di intervento e impedendo l'accesso al personale Arpae e a soggetti terzi.	4
Interferenze durante il trasferimento dei colli contenenti amianto dal locale al mezzo di trasporto	Utilizzo di percorsi concordati; movimentazione dei colli integri e correttamente etichettati; presidio delle operazioni di trasferimento; immediata gestione di eventuali anomalie	Comunicazione preventiva delle attività; interdizione temporanea dei percorsi interessati; informazione agli operatori presenti nella sede	3
Movimentazione interna, disimballaggio o altra attività comportante manipolazione di attrezzature	- durante la movimentazione dei manufatti contenenti amianto provenienti dalla rimozione della canna fumaria dovranno essere utilizzati esclusivamente i percorsi preventivamente concordati con il Referente Tecnico Arpae; - qualora le dimensioni dei manufatti richiedano il temporaneo utilizzo dei corridoi o del vano scala, l'impresa dovrà interdire il transito al personale Arpae per il tempo strettamente necessario alla movimentazione.	Il Referente Tecnico provvede, qualora necessario, ad interdire temporaneamente i percorsi interessati dalla movimentazione dei manufatti contenenti amianto e ad informare preventivamente il personale presente nella sede.	4

Prima di ogni intervento manutentivo la ditta deve controllare e attenersi scrupolosamente quanto espressamente riportato nel Libretto d'uso e manutenzione.

EMERGENZA PER DISPERSIONE ACCIDENTALE DI FIBRE DI AMIANTO

In caso di danneggiamento del confinamento, perdita di efficacia delle misure di segregazione dell'area, rottura accidentale di materiali contenenti amianto, danneggiamento dei colli contenenti rifiuti contaminati o qualsiasi altra situazione che possa determinare una potenziale dispersione di fibre di amianto, l'impresa esecutrice dovrà attivare immediatamente le procedure di emergenza previste dal Piano di Lavoro approvato dall'AUSL territorialmente competente.

In particolare, l'impresa dovrà:

- sospendere immediatamente le attività in corso;
- interrompere ogni movimentazione di materiali o rifiuti contenenti amianto;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 22/27
		Rev. del 11/04/2026

- mantenere, ove possibile, in funzione i sistemi di confinamento, aspirazione, filtrazione o depressione eventualmente previsti dal Piano di Lavoro;
- impedire l’accesso all’area interessata da parte di personale non autorizzato;
- delimitare o rafforzare la delimitazione dell’area interessata dall’evento;
- informare tempestivamente il referente tecnico Arpae, il RUP e il referente della sicurezza di Arpae;
- adottare le misure di messa in sicurezza previste dal Piano di Lavoro e dalle procedure aziendali dell’impresa;
- provvedere, ove necessario, alla pulizia e decontaminazione dell’area interessata;
- gestire eventuali materiali, DPI, teli, filtri o attrezzature contaminati come rifiuti contenenti amianto, secondo la normativa vigente;
- documentare l’evento e le misure adottate.

Arpae, ricevuta la comunicazione dell’evento, provvederà a:

- impedire l’accesso del proprio personale e di soggetti terzi all’area interessata;
- informare, se necessario, il personale presente nella sede;
- sospendere eventuali attività svolte in prossimità dell’area interessata;
- collaborare con l’impresa per la gestione delle misure di coordinamento e per il ripristino delle condizioni di sicurezza.

Qualora l’evento possa avere comportato una contaminazione di aree esterne al confinamento o ai percorsi autorizzati, la ripresa delle attività potrà avvenire solo a seguito del ripristino delle condizioni di sicurezza e, ove previsto dal Piano di Lavoro o richiesto dagli enti competenti, dell’esecuzione di verifiche, controlli o campionamenti ambientali con esito favorevole.

La ripresa delle attività dovrà essere autorizzata dal responsabile dell’impresa esecutrice, previa comunicazione al referente tecnico Arpae e nel rispetto delle eventuali prescrizioni impartite dall’AUSL territorialmente competente o da altri enti competenti.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 23/27
		Rev. del 11/04/2026

VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell’art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene istituito l’obbligo di verificare, *con le modalità previste dal Decreto di cui all’art. 6, comma 8 lett. g) l’idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d’opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

1. *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
2. *acquisizione dell’autocertificazione dell’impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell’art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445” (vedi allegato I);*
3. **è inoltre obbligatoria la specifica presenza del cosiddetto DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l’idoneità della/e impresa/e affidataria/e.

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell’idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 24/27
		Rev. del 11/04/2026

**(LA COMPILAZIONE OBBLIGATORIA DELLA PARTE EVIDENZIATA
IN GIALLO È A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE)**

Impresa appaltatrice (Nominativo)

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Ai sensi del DL 146 **è fatto obbligo** per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D,Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto:

Si precisa che sono soggetti alle medesime prescrizioni dell'impresa contraente anche eventuali imprese subappaltatrici, subfornitori e/o lavoratori autonomi nel caso dovessero prestare servizio all'interno dei luoghi giuridici di Arpae.

Il documento informativo e/o duvri, se presente, dovrà/anno essere inoltre firmati oltre che dall'impresa contraente anche imprese subappaltatrici, subfornitori e/o lavoratori autonomi secondo le modalità che Arpae individua.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO- AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 25/27
		Rev. del 11/04/2026

**(LA COMPILAZIONE OBBLIGATORIA DELLA PARTE EVIDENZIATA
IN GIALLO È A CURA DELL'IMPRESA SUBAPPALTATRICE)**

Impresa subappaltatrice (Nominativo)

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Ai sensi del DL 146 **è fatto obbligo** per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D,Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 26/27
		Rev. del 11/04/2026

COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, sono stati valutati i rischi derivanti dalle interferenze tra le attività dell'impresa affidataria e quelle svolte da Arpae presso la sede di Via Spalato 4, Parma.

Le misure di prevenzione e coordinamento individuate nel presente DUVRI consistono esclusivamente in misure organizzative e gestionali, quali:

- informazione reciproca tra le parti;
- coordinamento delle attività;
- delimitazione e interdizione delle aree interessate dai lavori;
- regolamentazione degli accessi;
- comunicazione preventiva delle attività da svolgere;
- applicazione delle procedure di emergenza e delle procedure previste dal Piano di Lavoro approvato dall'AUSL.

Tali misure non comportano la necessità di approntare apprestamenti, attrezzature o dispositivi ulteriori rispetto a quelli già previsti dall'organizzazione dell'impresa esecutrice e dalle procedure operative dell'Agenzia.

Pertanto non sono stati individuati costi della sicurezza da interferenza ulteriori rispetto alle misure organizzative e gestionali già previste dal presente DUVRI.

Costi della sicurezza da interferenza: € 0,00.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 27/27 Rev. del 11/04/2026
---	---	--

☒ Le parti valutano esaustivo, per la Sede in oggetto, il contenuto della documentazione redatta e non ritengono quindi necessario apportare integrazione/ precisazioni.

☐ Le parti valutano non esaustivo il contenuto della documentazione redatta e ritengono quindi necessario apportare le integrazione/ precisazioni, come tali di seguito puntualizzate per la Sede in oggetto .

Il Dirigente delegato dal Direttore Generale
ing. Francesco Pollicino
documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra:
Datore di Lavoro Ditta esecutrice
documento firmato digitalmente

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna

Sicurezza sul Lavoro

Documento informativo

**RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BONIFICA DI LOCALE
CONTENENTE AMIANTO E RIMOZIONE DI CANNA FUMARIA IN CEMENTO-
AMIANTO PRESSO LA SEDE ARPAE DI VIA SPALATO 4, PARMA**

PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi previsti dall'art. 26, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., fornendo all'impresa affidataria le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro di Arpae nei quali dovranno essere svolte le attività oggetto dell'affidamento, nonché sulle misure generali di prevenzione, protezione ed emergenza adottate dall'Agenzia.

Il presente documento contiene pertanto:

- le informazioni relative ai luoghi di lavoro interessati dalle attività oggetto dell'affidamento;
- le informazioni sui rischi presenti negli ambienti di lavoro e nelle aree di accesso e transito;
- le disposizioni generali di prevenzione e protezione da osservare durante l'esecuzione delle attività;
- le procedure di emergenza adottate presso la sede interessata dall'intervento;
- i riferimenti delle figure aziendali coinvolte nella gestione della sicurezza.

La valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze tra le attività dell'impresa affidataria e quelle svolte da Arpae o da altri soggetti presenti nei luoghi di lavoro, nonché l'individuazione delle relative misure di coordinamento e cooperazione e dei costi della sicurezza da interferenza, sono riportate nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n. 3 del 5 marzo 2008, per la quale si parla di *“interferenza nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.*

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.”

Infine la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art. 26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici ed esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi .

Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità.
- La consegna, alle nuove imprese, delle dettagliate informazioni relative ai “rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.” (art. 26, comma 1, punto b).
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione “al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva”.

Il presente documento costituisce parte integrante della documentazione di gara e potrà essere aggiornato, qualora necessario, a seguito dell'affidamento dell'appalto, sulla base delle informazioni fornite dall'impresa affidataria e delle eventuali imprese esecutrici. Contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto per il servizio di bonifica di un locale contenente amianto e la rimozione di una canna fumaria in cemento-amianto ubicata nell'ex centrale termica della sede Arpae di via Spalato 4, Parma.

L'oggetto del contratto, descritto nella documentazione allegata a cui integralmente si rinvia, individua le procedure, le condizioni e le modalità relative all'espletamento dei servizi, che di seguito si riportano in sintesi a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- predisposizione e presentazione del Piano di Lavoro ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008;
- allestimento e gestione del cantiere;
- confinamento e messa in sicurezza dell'area;
- rimozione della pavimentazione contenente amianto;
- demolizione controllata del rivestimento esterno in cemento della canna fumaria;
- trattamento preliminare con prodotto incapsulante delle superfici della canna fumaria;
- rimozione della canna fumaria;
- imballaggio, movimentazione, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti;
- esecuzione delle attività necessarie alla restituzione degli ambienti;
- campionamenti e analisi previsti dalla normativa vigente;
- consegna della documentazione finale prevista dal presente disciplinare.

Il locale interessato dall'intervento è identificato nella planimetria allegata alla documentazione e ha una superficie indicativa di 21 m². La canna fumaria invece si sviluppa verticalmente dal piano seminterrato fino alla copertura dell'edificio (passando per due piani) ed è inserita all'interno di una risega in muratura/rivestimento esterno in cemento. La lunghezza stimata è di circa 20 metri. La durata dell'intervento sarà quella prevista dal disciplinare tecnico e dal Piano di Lavoro approvato dall'AUSL territorialmente competente.

Qualora, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, intervengano modifiche delle attività o delle condizioni operative tali da determinare nuovi rischi interferenziali, le parti provvederanno ad aggiornare il presente documento e ad individuare le necessarie misure di coordinamento.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

L'impresa appaltatrice dovrà produrre la documentazione di sicurezza prevista dalla normativa vigente, compreso il Piano di Lavoro ex art. 256 D.Lgs. 81/2008 e l'eventuale POS ove previsto.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Tutti i soggetti coinvolti sono tenuti obbligatoriamente al rispetto di quanto previsto nel presente documento, in termini di misure di prevenzione e protezione.

Qualora i responsabili della presente procedura rilevano qualche irregolarità nell'applicazione o nei comportamenti delle persone interessate hanno il diritto/dovere, pena un loro coinvolgimento diretto nel fatto, di segnalare il tutto in forma scritta e debitamente verbalizzato all'imprenditore committente affinché prenda gli opportuni provvedimenti.

Chiunque non osservi le sopracitate norme di sicurezza, provocando danni a persone e/o a cose, verrà ritenuto responsabile del fatto, e sarà soggetto ai provvedimenti di natura disciplinare previsti dal C.C.N.L. (ove applicabile), all'eventuale rimborso dei danni provocati, ed a quant'altro previsto dalle vigenti norme civili e penali, ed in particolar modo dallo stesso D.Lgs. 81/08.

Il presente documento è articolato in tre parti:

- La parte I è dedicata alle informazioni in merito alle attività ed all'organizzazione di Arpae, nonché alle disposizioni/comportamenti generale da garantire oltre all'elenco delle sedi presso cui si svolgerà il servizio ed i relativi riferimenti.
- La parte II è dedicata alle informazioni generali sui rischi potenzialmente presenti, le disposizioni da seguire in caso di emergenza ed alla valutazione relativa all'esistenza o meno di rischi da interferenze che potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto.
- La parte III è dedicata agli obblighi previsti a carico dell'impresa appaltatrice, subappaltatrice e/o lavoratori autonomi previsti nello svolgimento delle attività individuate nel presente documento.

ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI ARPAE ER

L'organizzazione dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) risulta, ad oggi, definita nei seguenti documenti:

- DDG n. 151/2025 con cui è stato approvato l'assetto organizzativo generale;
- DDG n. 7/2026 con cui è stato approvato l'assetto organizzativo analitico.

Nello specifico, l'Agenzia si articola in strutture centrali, territoriali di area e tematiche:

- le articolazioni centrali sono a supporto del vertice aziendale nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento, integrazione e controllo nei confronti dei settori tecnico-operativi e di autorizzazione. Tali strutture esercitano attività tecniche a valenza generale; assicurano la gestione unitaria delle risorse tecniche, finanziarie ed umane ed ogni altra attività volta all'integrazione organizzativa e gestionale dell'Ente; garantiscono la rappresentanza legale e istituzionale unitaria dell'Agenzia e la partecipazione al sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente previsto dalla Legge n.132/2016;
- le articolazioni territoriali (Aree Prevenzione Ambientale ed Aree Autorizzazioni Ambientali e Energia) esercitano attività a prevalente contenuto tecnico, su scala sovra provinciale, negli ambiti di competenza dell'Agenzia e si articolano in più sedi per esercitare un presidio diretto sul territorio; con la sopra citata DDG n. 151/2025 è stata, inoltre, istituita l'Area Demanio idrico, posta alle dipendenze del Direttore generale, nella quale sono accorpate e centralizzate le funzioni relative al demanio, in precedenza esercitate dal Servizio Gestione Demanio Idrico (Direzione tecnica) e dalle Aree Autorizzazioni e Concessioni (queste ultime rinominate Aree Autorizzazioni Ambientali e Energia);
- le articolazioni tematiche (Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne, Struttura Ambiente Prevenzione Salute) presidiano ambiti specialistici di valenza regionale, quali: interazioni tra ambiente prevenzione e salute, clima, idrologia e previsioni della qualità dell'aria, nonché tutti i fenomeni meteorologici nella loro più ampia accezione e nella valutazione dei loro effetti, sistema marino-costiero e di transizione.

La dimensione organizzativa è l'area sovra-provinciale: sono costituite quattro Aree Autorizzazioni Ambientali e Energia e quattro Aree Prevenzione Ambientale. Ognuna ha competenza nelle quattro zone individuate a copertura del territorio regionale e precisamente area ovest, area centro, area metropolitana e area est, dove:

- l'area ovest aggrega le sedi operative di Piacenza, Parma e Reggio Emilia;
- l'area centro aggrega le sedi operative di Modena e Ferrara;
- l'area metropolitana corrisponde alla città metropolitana di Bologna;
- l'area est aggrega le sedi operative di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

La Direzione Generale è composta da:

- Servizio Prevenzione, Protezione e Servizi Tecnici
- Servizio Affari Istituzionali e Advocatura
- Servizio Pianificazione, Progetti europei, Qualità, Ecomanagement, Formazione
- Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale
- Staff Comunicazione e informazione.

La Direzione Amministrativa è composta da:

- Servizio Acquisti e Patrimonio
- Servizio Amministrazione Bilancio e Controllo economico
- Servizio Risorse Umane.

La Direzione Tecnica è composta da:

- Centri Tematici Regionali (CTR);
- Laboratorio Multisito;
- Servizio Osservatorio Energia Rifiuti e Siti Contaminati;
- Servizio indirizzi tecnici, cartografia e GIS.

Il Laboratorio Multisito si articola in 4 sedi di produzione organizzate in due Laboratori comprendenti, rispettivamente, le sedi di Reggio Emilia-Bologna e Ravenna-Ferrara. Presso ciascuna sede di Laboratorio, la linea produttiva è strutturata in unità analitiche a indirizzo chimico (ambientale e sanitario) e biologico finalizzate alla produzione di analisi specialistiche di riferimento per la rispettiva disciplina e per il bacino di servizio.

Inoltre, con la sopra citata DDG n. 151/2025 è stato disposto l'accorpamento delle funzioni relative ai processi analitici specialistici della tossicologia ambientale, dell'epidemiologia molecolare e delle attività di valutazione del rischio tossicologico (in precedenza afferenti alla Struttura Ambiente Prevenzione Salute) con le attività analitiche di biologia del Laboratorio Multisito.

È inoltre garantito il presidio analitico per l'isotopia ambientale a Piacenza, (il presidio è assegnato funzionalmente al Laboratorio di Reggio Emilia-Bologna). L'insieme del Laboratorio Multisito e degli altri presidi analitici costituisce la "rete laboratoristica".

Si segnala, inoltre, che il presidio analitico per l'olfattometria è garantito attraverso il Presidio tematico regionale Emissioni industriali che afferisce all'Area Prevenzione Ambientale Centro (Modena).

I principali compiti attribuiti ad Arpae dalla legge istitutiva sono:

1. monitoraggio dell'ambiente;
2. vigilanza e controllo del territorio e delle attività dell'uomo;
3. attività di supporto e consulenza agli Enti pubblici nella valutazione degli effetti sull'ambiente di piani e progetti (ad es. valutazione di impatto ambientale) e per la previsione di rischi per il territorio e per la gestione delle emergenze ambientali;
4. effettuazione di attività analitica di laboratorio per la prevenzione collettiva e la tutela ambientale;
5. attività osservative e previsionali operative e di ricerca e sviluppo, in meteorologia, climatologia, idrologia, agrometeorologia, radarmeteorologia e meteorologia ambientale;
6. studio, monitoraggio e controllo delle caratteristiche qualitative dell'ecosistema marino costiero e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero, comprese le analisi delle acque di balneazione della rete regionale;
7. attività autorizzative ambientali e di concessione demaniale.

Consistente è anche l'attività su progetto svolta da Arpae per conto della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Locali relativa a piani di risanamento, analisi territoriali complesse, studio di sistemi ambientali (aree urbane, aree naturali, aree costiere-marine).

Le attività dell'Agenzia sono rivolte sia a referenti istituzionali locali, regionali e nazionali, sia al mondo dell'economia ed a privati cittadini.

GENERALITA' AGENZIA	
Ragione Sociale	Arpae Emilia Romagna
Attività	Arpae esercita attività di autorizzazione, concessione, monitoraggio dello stato ambientale, vigilanza e controllo e analisi analitiche e aggiunge, alle attività di tutela ambientale, quelle rivolte al campo dell'energia.
Rappresentante Legale	Ing. Paolo Ferrecchi
Sede Legale	Via Po, 5 40139 Bologna
Codice Fiscale/Partita Iva	04290860370

PRESENZA SUL TERRITORIO REGIONALE

Arpae Emilia - Romagna è presente sul territorio regionale con 38 Sedi di cui 4 anche con laboratori che rientrano nell'organizzazione dei Laboratori Multisito.

MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN ARP AE

A far data dal 01.01.2019 è stata riorganizzata anche la matrice di responsabilità ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., passando da una matrice multi datoriale al Datore di Lavoro unico. Il Direttore Generale (Datore di Lavoro unico) si avvale di un unico Servizio centrale di Prevenzione e Protezione. Il Servizio mantiene un forte presidio sul territorio tramite la rete di addetti locali (ASPP). Presso le Sedi sono stati mantenuti anche i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze, ed ogni altra figura prevista sulla base della Valutazione dei Rischi effettuata. In merito ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, le disposizioni aziendali di riferimento sono contenute nella D.D.G. 62/2020 a cui si fa rinvio; si ricorda comunque che nell'Agenzia viene individuato un RLS per ogni ambito provinciale a cui si aggiungono ulteriori 3 RLS. Pertanto, complessivamente, presso l'Agenzia sono individuati n. 12 RLS.

A far data dal 01/01/2026 il Direttore Generale, in qualità di Datore di Lavoro unico, ha delegato, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 81/2008, al Responsabile del Servizio Prevenzione, Protezione e Servizi Tecnici, Ing. Francesco Pollicino, la firma del documento informativo e/o il DUVRI.

FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di Lavoro	Paolo Ferrecchi
RSPP	Francesco Pollicino
ASPP	Francesco Pollicino
Medico Competente	Arrigo Mordini (Medico Coordinatore) Francesco Pierotti Stefano Terzi
RLS	Michela Bianchi (PR)
Esperto di Radioprotezione	Francesco Pastremoli
Squadra di Emergenza Antincendio ed evacuazione dai Luoghi di Lavoro	Affissa cartellonistica con i nominativi
Squadra di Emergenza Primo Soccorso	Affissa cartellonistica con i nominativi

I NOMINATIVI DEGLI ADDETTI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO DELLA SEDE DI PARMA SARANNO RESI DISPONIBILI ALL'IMPRESA PRIMA DELL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ.

DISPOSIZIONI E COMPORTAMENTI DA OSSERVARE PRESSO LE SEDI ARPAE

Dovendo accedere a luoghi di lavoro, il personale incaricato delle ditte appaltatrici, nella esecuzione del servizio:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art.18 del D.Lgs. 81/08;
- deve indossare gli idonei indumenti di lavoro e DPI se necessari;
- deve osservare procedure che tengano conto dei rischi estrinseci connessi alle attività da erogare e, contemporaneamente, dei rischi connessi ai locali nei quali devono operare, comprese le attività in essere;
- non deve fumare, mangiare negli ambienti interni e di pertinenza;
- non deve abbandonare materiali o prodotti;
- non deve abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte di potenziale pericolo in luoghi di transito e di lavoro o in posizione di equilibrio instabile;
- deve movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con propri ed opportuni mezzi ed effettuare le manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose;
- deve destinare alle specifiche discariche di smaltimento eventuali materiali di risulta;
- non deve usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature che non siano di sua proprietà;
- non deve "toccare" alcun materiale, attrezzatura (es. materiale da laboratorio, apparecchiature elettroniche, ecc) non di pertinenza del servizio erogato;
- deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi/acustici;
- non deve accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio;
- non deve trattenersi negli ambienti di lavoro oltre il tempo richiesto per l'erogazione del servizio;
- non deve introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- non deve, per nessuna ragione, rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
- non deve compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- non deve utilizzare macchine, attrezzature, impianti o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;
- deve obbligatoriamente segnalare immediatamente eventuali carenze di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- deve rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza interne e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- deve, prima di effettuare i lavori, ottenere la preventiva autorizzazione dal Responsabile Tecnico;
- deve attenersi alle procedure per la gestione delle emergenze adottate da Arpae;
- deve richiedere, per interventi diversi da quelli previsti nel piano dettagliato degli interventi, l'autorizzazione del referente tecnico, nominato da Arpae, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi;
- l'impresa dovrà mantenere costantemente in ordine e delimitate le aree interessate dalle lavorazioni, evitando l'abbandono di materiali, attrezzature e rifiuti nei percorsi comuni. Al termine di ogni giornata lavorativa dovranno essere ripristinate condizioni di sicurezza e pulizia tali da non costituire pericolo o intralcio per il personale Arpae e per eventuali altri soggetti autorizzati presenti nella sede.

PARTE I - INFORMAZIONI COMUNI**I.1 Committente Arpae Emilia Romagna**

	Nome cognome	Telefono	email
Responsabile del Progetto	Francesco Pollicino	3358135382	fpollicino@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	Giuseppe Anania	3666210389	ganania@arpae.it

Sede Arpae presso cui sarà eseguito l'Appalto:

- Sede di Parma Via Spalato, 4 - 43125 - Parma
- Piano primo - locale oggetto di bonifica individuato nella planimetria allegata al disciplinare tecnico.
- Canna fumaria posizionata all'interno di una risega in muratura; collega il locale centrale termica al manto di copertura.

I.2 Analisi dei costi relativi alla sicurezza (d.lgs.81/2008 art. 26 comma 5)

In base al comma 5 all'art. 26, nel contratto debbono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

La valutazione dei rischi interferenziali e la quantificazione dei relativi costi della sicurezza sono riportate nel DUVRI.

**(LA COMPILAZIONE OBBLIGATORIA DELLA PARTE EVIDENZIATA
IN GIALLO È A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE)**

I.3 Impresa appaltatrice (Nominativo)

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Ai sensi del DL 146 **è fatto obbligo** per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D.Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto:

Si precisa che sono soggetti alle medesime prescrizioni dell'impresa contraente anche eventuali imprese subappaltatrici, subfornitori e/o lavoratori autonomi nel caso dovessero prestare servizio all'interno dei luoghi giuridici di Arpae.

Il documento informativo e/o duvri, se presente, dovrà/anno essere inoltre firmati oltre che dall'impresa contraente anche imprese subappaltatrici, subfornitori e/o lavoratori autonomi secondo le modalità che Arpae individua.

**(LA COMPILAZIONE OBBLIGATORIA DELLA PARTE EVIDENZIATA
IN GIALLO È A CURA DELL'IMPRESA SUBAPPALTATRICE)**

I.3.1 Impresa subappaltatrice (Nominativo)

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Ai sensi del DL 146 **è fatto obbligo** per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D.Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto:

PARTE II

II.1 Descrizione dei rischi presenti nelle Sedi di Fornitura di Arpae connessi alle attività dell'Agenzia

Vengono di seguito descritti i rischi presenti nei luoghi in cui si svolge il servizio/fornitura/lavoro.

Per tutte le Sedi di Fornitura

ACCESSO ALLA STRUTTURA

Queste sono ubicate sia in edifici che dispongono di aree adibite a parcheggio/sosta autoveicoli sia in edifici in cui i parcheggi non sono assegnati.

A tale scopo la Ditta dovrà preventivamente informarsi con il Referente Tecnico Arpae della sede sulle modalità di accesso e sosta degli automezzi, non si esclude che l'accesso richieda preventivo accreditamento.

Potendo inoltre transitare nell'area di passaggio e/o di sosta altri automezzi, nonché pedoni, dovranno essere adottate le regole di prudenza previste dal codice della strada e rispettata la segnaletica presente.

Le modalità di accesso alla Sede saranno concordate con il Referente Tecnico indicato.

Per le ragioni di cui sopra è fatto divieto di sostare, dentro o fuori dal mezzo, senza motivo, nel piazzale.

Sarà cura dell'impresa erogatrice del servizio adottare le misure, che riterrà opportune, in sicurezza per il trasporto del materiale occorrente all'attività.

È fatto divieto di utilizzare gli apparecchi di sollevamento in modo improprio (trasporto di carichi non stabile, rispetto della portata dell'apparecchio, ecc.).

LUOGHI DI LAVORO

All'interno delle sedi, le attività svolte sono riconducibili a due macro-categorie:

- attività di laboratorio: chimico, fisico e/o biologico. I laboratori differiscono nelle varie sedi per dimensioni, personale impiegato, apparecchiature utilizzate, sostanze/reagenti in uso o oggetto di analisi (si rimanda ai punti specifiche riportati nelle pagine seguenti);
- attività di ufficio.

Le modalità di accesso, con la relativa attrezzatura, ai locali oggetto del servizio, nonché l'utilizzo dell'ascensore per il trasporto di materiale deve sempre essere espressamente autorizzato dal Referente tecnico di Sede.

Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione ad evitare urti contro persone o cose.

Per preservare la sicurezza degli ambienti di lavoro:

- il servizio dovrà essere eseguito in orario di lavoro, secondo le indicazioni fornite dal referente tecnico Arpae,
- l'impresa affidataria, a fine attività, dovrà consegnare alla Committenza nuovi contenitori di rifiuti in perfetta integrità e senza rischi residui di alcuna natura.

È inoltre fatto divieto di accedere nei locali non oggetto di intervento.

RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA (IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE)

Gli impianti elettrici presenti sono, di norma, conformi a quanto previsto dalla normativa. Periodicamente viene effettuata regolare manutenzione e verifica.

Il servizio richiesto comunque non necessita di alcun utilizzo, anche temporaneo, dell'alimentazione elettrica, qualora fosse necessario allacciarsi alle prese elettriche, l'uso deve essere preventivamente autorizzato dal Referente tecnico Arpae di sede.

In ogni caso:

- l'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle caratteristiche di sicurezza previste dalle normative

vigenti ed in buono stato di conservazione e deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e nel rispetto dei requisiti di sicurezza;

- è vietato effettuare allacciamenti "volanti" di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae.

IMPIANTI TERMICI

Tutte le sedi Arpae sono dotate di impianti termici. Il riscaldamento è garantito attraverso caldaie, centrali termiche oppure impianti a pompa di calore.

SEGNALETICA

Le sedi di fornitura di Arpae sono dotate di idonea segnaletica (di sicurezza/antincendio/informativa).

Il personale delle ditte esterne ha l'obbligo di attenersi alle indicazioni riportate nella segnaletica presente.

RISCHI ASSOCIATI AI MATERIALI A TERRA

Nelle sedi di fornitura di Arpae (ingressi, cortili interni, locali oggetto del servizio) sono normalmente definite le zone per lo stoccaggio dei materiali.

Il ritiro dei contenitori di rifiuti e la consegna di contenitori di reintegro non deve comportare ostruzione o intralcio delle vie di circolazione e di esodo. Qualora vi sia tale necessità, anche se temporanea, occorre farsi assegnare le aree opportune dal Referente Tecnico Arpae.

I materiali, in ogni caso, non devono essere abbandonati nei luoghi di lavoro, né in prossimità degli stessi. Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione che questo possa accidentalmente urtare persone o cose.

RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO

Il rischio dovrà essere valutato singolarmente in occasione delle attività svolte dall'utilizzatore presso le sedi di fornitura.

ILLUMINAZIONE

Le sedi di fornitura sono correttamente illuminate da luce artificiale e/o da luce naturale diretta e sono di norma dotate di impianti di illuminazione di emergenza in caso di mancata erogazione della luce elettrica. La presenza di lampade o corpi illuminanti non funzionanti deve essere segnalata al Referente Tecnico Arpae così come eventuali altre particolari necessità.

RISCHI ASSOCIATI ALL'UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI (VDT)

Non pertinente. Non è consentito l'utilizzo di tali postazioni al personale delle ditte esterne, se non specificamente autorizzato dal Referente Tecnico Arpae.

RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE

Le sedi di fornitura sono dotate di presidi antincendio regolarmente revisionati ed è presente una squadra di emergenza interna formata.

La ditta dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza.

Chiunque si avveda di un'emergenza (incendio, ecc.) deve:

- segnalare ad un addetto di Arpae l'eventuale situazione di pericolo tramite la cartellonistica affissa nelle sedi;
- allontanarsi dall'area interessata per sottrarsi ad ogni pericolo immediato.

L'uso dei presidi antincendio interni è consentito al solo personale della squadra di emergenza Arpae.

È fatto divieto, al personale delle ditte esterne, di intralciare anche temporaneamente le vie di esodo, compromettere l'accesso ai presidi di emergenza (estintori, idranti, pulsanti di emergenza, ecc) o rendere inefficaci gli stessi. Nelle sedi non è consentito, senza preventiva autorizzazione del

referente tecnico Arpae, l'utilizzo di fiamme libere ed è fatto divieto di fumare.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RUMORE

I valori di livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle restanti aree di pertinenza delle sedi di Arpae rientrano nella fascia inferiore a 80 dB(A).

Il personale delle ditte esterne dovrà informare e programmare con il Referente Tecnico di Arpae eventuali attività che comportino livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB(A).

RISCHI ASSOCIATI ALLA PRESENZA DI MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI

Le macchine e le attrezzature presenti nelle sedi di fornitura possiedono tutte le protezioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza. Il personale Arpae che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato e addestrato all'utilizzo delle attrezzature di lavoro.

È fatto divieto al personale della ditta, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico di Arpae, di utilizzare apparecchiature e attrezzature di proprietà Arpae.

RISCHIO CHIMICO (PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI)

All'interno dei laboratori di Arpae si svolgono attività analitiche che prevedono l'utilizzo di reattivi chimici per l'analisi di campioni (acque, suolo, aria, rifiuti) potenzialmente pericolosi, alcuni dei quali infiammabili.

Le sostanze sono correttamente conservate. Presso le sedi sono a disposizione le schede di sicurezza degli agenti chimici utilizzati.

L'attività di laboratorio è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle ditte esterne di manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare sostanze chimiche, i relativi contenitori e/o vetrerie.

Presso il fabbricato di Via Spalato 4 oggetto dell'intervento non risultano presenti laboratori chimici, laboratori biologici, sorgenti radiogene o gas tecnici interferenti con le attività oggetto dell'affidamento.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI CANCEROGENI / MUTAGENI

All'interno dei laboratori sono presenti anche sostanze pericolose di cui alcune, di utilizzo saltuario, sono classificate come cancerogene, mutagene o teratogene, si precisa comunque che:

- la manipolazione di tali sostanze è condotta da personale qualificato;
- sono previste procedure di sicurezza di sede per limitare il rischio espositivo;
- sono disponibili e consultabili le schede di sicurezza dei prodotti.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte esterne di manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare tali prodotti.

RISCHIO BIOLOGICO/INFETTIVO (PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI)

All'interno dei laboratori di Arpae si svolgono attività analitiche che prevedono la ricerca di agenti biologici, per cui si può essere in presenza anche di uso deliberato di agenti biologici.

Tutti gli agenti biologici sono correttamente conservati e segregati.

L'attività di laboratorio è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato alla manipolazione di agenti biologici.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle ditte esterne di manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare campioni nei relativi contenitori e/o vetrerie.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI IONIZZANTI

Presso le sedi di fornitura possono essere presenti sorgenti radioattive (di norma sigillate all'interno di strumenti di laboratorio), la presenza di tali sorgenti è segnalata da opportuna cartellonistica.

Tali sorgenti sono state oggetto di valutazione ex D.Lgs 101/2020 e s.m.i. da parte dell'esperto di Radioprotezione, il quale ha provveduto all'identificazione della "zona controllata" che, di norma, è

risultata essere limitata allo strumento al cui interno è presente la sorgente. Presso la sede di Piacenza (CTR Agenti Fisici - Laboratorio Radioattività Ambientale) è inoltre svolta attività analitica con utilizzo di standard marcati con isotopi radioattivi. Il personale che opera con materiali radioattivi è stato adeguatamente formato, informato e addestrato all'utilizzo e manipolazione di questi materiali. In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle ditte di operare in prossimità di tali potenziali sorgenti radioattive.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nei laboratori delle sedi non sono presenti strumenti ed apparecchi in grado di produrre effetti nocivi, nel breve termine, riguardanti l'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici.

IMPIANTI A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS

Presso i laboratori sono presenti gas tecnici con relative linee di distribuzione. La gestione dei gas tecnici nei laboratori è affidata a tecnici Arpae, appositamente formati ed individuati. In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle ditte esterne di interagire o utilizzare tali prodotti.

OBBLIGHI A CARICO DELLA COMMITTENZA

L'utilizzo di acqua ed energia elettrica dovrà essere preventivamente concordato con il referente tecnico Arpae, anche in relazione alle modalità operative previste dal Piano di Lavoro.

II.2 DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

In ogni sede è stata costituita una squadra per la gestione delle emergenze, di cui fanno parte operatori con specifico addestramento per la lotta agli incendi, il primo soccorso di infortunati e l'eventuale coordinamento dello sgombero dell'edificio.

In caso di emergenza eventuali visitatori / appaltatori:

- devono fare riferimento al personale Arpae presso il quale si trovano e/o, agli appaltatori, che coordinano le attività;
- osservare le indicazioni degli addetti all'evacuazione;
- abbandonare i luoghi di lavoro, utilizzando le vie e le uscite di emergenza individuate;
- lasciare rapidamente i locali, prelevando esclusivamente gli effetti personali;
- mantenere la calma;
- non urlare, non correre, non spintonare il vicino;
- disporsi in fila indiana e procedere con ordine;
- percorrere esclusivamente i percorsi e le uscite segnalate;
- in caso di presenza di fumo proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto;
- una volta lasciato lo stabile recarsi al punto di raccolta esterno e lì rimanere sino all'avvenuta completa evacuazione.

Procedura di emergenza in caso di incendio

Segnalare immediatamente ad un operatore Arpae quanto sta accadendo. Allontanarsi dal luogo dell'incendio con calma informando il personale Arpae di riferimento e prepararsi per una eventuale evacuazione che sarà segnalata dal suono della sirena o avvisatori acustici.

Emergenza infortunio

Comunicare immediatamente ad un operatore Arpae quanto accaduto. Non intralciare i soccorsi.

Emergenza in caso di terremoto

Se ci si trova all'interno di un edificio non tentare di uscire durante la scossa sismica ma rifugiarsi presso i punti del locale da ritenersi meno pericolosi (architravi, muri portanti etc.).

Durante il terremoto occorre conservare la calma, non cercare di uscire, se si è in ascensore fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente.

Dopo la scossa seguire l'evacuazione a cura del personale Arpae.

Se ci si trova all'esterno, tenersi lontano da cornicioni ed in genere da edifici, muri, etc.

Emergenza in caso di allagamento

Segnalare immediatamente ad un operatore Arpae quanto sta accadendo. Allontanarsi dal luogo con calma e prepararsi per una eventuale evacuazione che sarà segnalata dal suono della sirena o da avvisatori acustici.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI PRESSO LA SEDE ARPAE DI PARMA – VIA SPALATO 4

L'intervento oggetto dell'affidamento sarà eseguito presso la sede Arpae di Via Spalato 4, Parma.

Lo stabile è utilizzato in misura limitata per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Agenzia e registra una presenza contenuta di personale durante il normale orario di lavoro.

In particolare:

- al piano rialzato sono presenti i locali spogliatoio del personale, distinti per genere;
- al piano rialzato è inoltre presente un locale adibito a deposito di materiali utilizzati dagli operatori dello sportello accettazione campioni;
- al piano rialzato vengono svolte attività tecniche correlate all'accettazione e gestione dei campioni ambientali, comprese attività analitiche mediante utilizzo di bilancia di precisione e cabina per la taratura della strumentazione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria;
- al piano primo sono presenti due locali utilizzati per le attività di monitoraggio della rete pollinica regionale;
- il locale oggetto dell'intervento di bonifica è ubicato al piano primo, in posizione terminale

- rispetto al corridoio di distribuzione, oltre i locali utilizzati per il monitoraggio pollinico;
- il locale oggetto di bonifica dista indicativamente circa 20 metri dai locali utilizzati per le attività di monitoraggio della rete pollinica;
- La canna fumaria si sviluppa verticalmente dall'ex centrale termica fino alla copertura dell'edificio, attraversando più livelli del fabbricato. Le aree interessate dalle attività di rimozione dovranno essere individuate e delimitate prima dell'avvio dei lavori, tenendo conto dei locali attraversati, dei percorsi di accesso, delle eventuali aperture e delle aree di movimentazione dei materiali rimossi.

All'interno dell'edificio non sono normalmente presenti ulteriori attività lavorative, cantieri o appalti concomitanti.

I principali rischi presenti presso la sede e di cui l'impresa affidataria dovrà tenere conto sono riconducibili a:

- presenza di personale Arpae durante il normale orario di lavoro;
- utilizzo di corridoi, vani scala e percorsi interni comuni;
- presenza di impianti elettrici, impianti di riscaldamento e reti tecnologiche a servizio dell'edificio;
- presenza occasionale di utenti e fornitori presso l'area di accesso alla sede;
- movimentazione di materiali e attrezzature all'interno dei percorsi comuni;
- accesso e transito nell'area cortiliva di pertinenza dell'edificio.

L'accesso ai locali diversi da quelli interessati dall'intervento e ai percorsi strettamente necessari all'esecuzione delle attività è vietato salvo preventiva autorizzazione del referente Arpae.

Non risultano presenti nel fabbricato laboratori chimici, laboratori biologici, sorgenti di radiazioni ionizzanti o altre attività comportanti rischi particolari interferenti con le attività oggetto del presente affidamento.

Durante le attività di bonifica le aree oggetto d'intervento e quelle eventualmente interessate dal transito o dalla movimentazione dei rifiuti saranno interdetto al personale Arpae, ad altri appaltatori e a soggetti terzi non autorizzati.

PARTE III

III. DISPOSIZIONI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE, SUBAPPALTATRICE E/O LAVORATORE AUTONOMO

Obblighi ed oneri a carico dell'appaltatore

L'impresa appaltatrice è tenuta all'osservanza delle norme di sicurezza e si impegna comunque a provvedere, a cura e carico proprio e sotto la propria responsabilità a tutte le spese occorrenti, per garantire, in ossequio al D.lgs. 81/2008, la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori e l'incolumità delle persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando di conseguenza la società appaltante da ogni qualsiasi responsabilità.

Sono a completo carico dell'impresa appaltatrice:

- divise per il personale impiegato;
- tessere di riconoscimento e distintivi;
- attrezzature e macchinari atti ad assicurare la perfetta e tempestiva esecuzione delle attività,
- ogni altro onere necessario per l'espletamento del servizio.

E' a carico dell'impresa appaltatrice la predisposizione ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. 81/2008, del Piano Operativo di Sicurezza (POS), di cui all'art. 2, comma 1, lettera f-ter del medesimo d.lgs., se necessario, e degli eventuali ulteriori piani di sicurezza a norma di legge; l'adozione nell'esecuzione dei lavori di tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danni alle persone e alle cose con espresso impegno di provvedere a che gli impianti e le apparecchiature corrispondano alle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'impresa appaltatrice si rende perciò responsabile civilmente e/o penalmente dei sinistri che, nell'esecuzione dei lavori, accadessero ai suoi dipendenti, operai, terzi ed alle cose, per cause a questi inerenti.

Personale responsabile del servizio

L'impresa appaltatrice deve indicare il nominativo del proprio preposto responsabile dell'attività di cui al presente documento.

Il preposto nominato dall'impresa appaltatrice ha il compito di programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni ed i compiti stabiliti, di intervenire, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con il preposto, dovranno intendersi fatte all'Appaltatore stesso.

Il preposto nominato dall'impresa appaltatrice deve comunque essere facilmente rintracciabile ogni giorno nel quale viene svolto il servizio, mediante telefono cellulare e/o mail forniti a proprie spese dall'appaltatore.

Al fine di migliorare il servizio anche nel procedere delle attività ed al fine di garantire un buon rapporto di collaborazione tra le parti, si richiede all'impresa appaltatrice la disponibilità a segnalare tempestivamente eventuali anomalie presenti negli spazi oggetto di appalto ancorché non ascrivibili all'impresa stessa.

I tempi di prestazione dei servizi dovranno essere concordati tra le parti. A tal fine l'impresa appaltatrice deve presentare all'Agenzia, prima dell'inizio dell'attività, un cronoprogramma relativo ai vari cicli di lavorazione.

MATERIALE D'USO E/O ATTREZZATURE, MACCHINE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE, SUBAPPALTATRICE E/O LAVORATORI AUTONOMI.

L'impresa appaltatrice deve fornire tutti i materiali da impiegarsi per la corretta esecuzione del servizio di cui trattasi.

I materiali impiegati dovranno conformarsi alle normative vigenti ed ai requisiti previsti nel Capitolato Tecnico.

L'impresa appaltatrice si impegna da contratto all'osservanza delle norme di sicurezza.

L'impresa appaltatrice deve utilizzare nell'espletamento del servizio macchine ed attrezzature di

cui, prima dell'inizio del servizio, dovrà fornire copia del certificato di conformità e scheda tecnica dettagliata.

L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche devono essere perfettamente compatibili con l'uso dei locali, dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre dovranno essere dotati di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.

Tutte le macchine e i componenti di sicurezza e le attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio devono essere conformi a quanto stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459 di attuazione delle direttive CEE in materia di sicurezza delle macchine e dal decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277 di attuazione delle direttive CEE in materia di protezione dei lavoratori durante il lavoro.

Di tali macchine l'impresa appaltatrice deve fornire, prima dell'inizio del servizio, copia del certificato di conformità e scheda tecnica dettagliata.

L'Appaltatore è responsabile della custodia sia delle macchine che delle attrezzature tecniche. La società appaltante non è responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle macchine e delle attrezzature.

A tutte le attrezzature e macchine utilizzate dall'appaltatore per il servizio deve essere applicata una targhetta o un adesivo indicante il nominativo o il contrassegno dell'Appaltatore stesso.

Le macchine utilizzate dall'impresa appaltatrice devono essere indicate nei documenti complete con:

- l'identificazione delle Marcatura CE;
- istruzioni d'uso disponibili;
- eventuali valori di emissione rumore;
- eventuali valori di vibrazione mano/braccio e corpo/intero;
- altre specificità.

Per la formazione e l'utilizzo delle macchine, incluse le macchine e attrezzature prese a noleggio, devono essere utilizzate le "istruzioni d'uso" fornite dal costruttore le quali sono in "dotazione permanente" delle macchina/attrezzatura interessate.

Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere conformi con le prescrizioni legali e normative (Marcatura CE), revisionate secondo i piani di manutenzione preventiva previsti dalle rispettive "istruzioni d'uso", o , ove non previste, secondo istruzioni interne.

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno inoltre:

- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche e soprattutto in relazione alle emissioni rumorose;
- essere utilizzate e mantenute in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione ed in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro;
- essere custoditi negli ambienti di lavoro solo dopo averne concordato con l'ente gestore le specifiche modalità operative e comunque senza creare alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze che possono transitare in tali ambienti in qualsiasi orario.

Le singole imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire specifica autodichiarazione di quanto sopra richiamato.

ALTRE RACCOMANDAZIONI

Resta inteso che gli interventi previsti da contratto (e in parte sopra richiamati) **potranno essere effettuati esclusivamente da personale individuato, formato, addestrato e qualificato** dal fornitore del servizio.

È fatto divieto al fornitore, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico di sede di:

- utilizzare apparecchiature, attrezzature o impianti di proprietà Arpae che esulino dal contratto di fornitura e installazione,

- ricorrere all'ausilio di personale Arpae per svolgere una qualsiasi attività. Il personale Arpae, se presente, svolge esclusivamente funzione di consultazione e supporto per avere informazioni,
- accedere in spazi non pertinenti.

VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene istituito l'obbligo di verificare, *con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

1. *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
2. *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);*
3. è inoltre obbligatoria la specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l'idoneità della/e impresa/e affidataria/e.

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.

Valutazione dell'esistenza o meno di rischi da interferenze

È stata verificata l'attività di cui al presente contratto e valutata l'esistenza di rischi da interferenze. In base alla ricognizione effettuata presso la sede interessata:

☒ C'È RISCHIO D'INTERFERENZE

Considerata la presenza di personale Arpae presso il piano rialzato e nei locali destinati al monitoraggio pollinico ubicati al piano primo, nonché la necessità di accesso dell'impresa appaltatrice alle aree comuni dell'edificio per l'esecuzione delle attività di bonifica, si rileva la possibile presenza di rischi da interferenza. Pertanto si rende necessaria la predisposizione del DUVRI.

Si procede pertanto alla compilazione del documento di valutazione dei rischi da interferenze per le sedi oggetto del servizio .

La quantificazione dei costi della sicurezza da interferenza è riportata nel DUVRI.

☐ NON C'È RISCHIO D'INTERFERENZE

In questo caso non è necessario compilare il documento di valutazione dei rischi da interferenze

Il Dirigente delegato dal Direttore Generale
ing. Francesco Pollicino
documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra e per conferma della piena conoscenza circa i requisiti, i compiti, le funzioni e gli obblighi inerenti la presente attività.

L'impresa ha ricevuto, letto e compilato il presente documento, integrando con le presenti specifiche il proprio POS, se necessario.

Il Datore di Lavoro della Ditta esecutrice
documento firmato digitalmente

PROPOSTA N. PDET 616 del 23/07/2026

OGGETTO: Servizio Acquisti e Patrimonio. Affidamento diretto del servizio di bonifica di un locale e della canna fumaria contenente amianto presso la sede ARPAE di Via Spalato 4, Parma. Trattativa diretta n.6469565. CUP J93I22000080005

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Antenucci Alessandro - Unità Budget economico e finanziario, fatturazione fornitori e riscossione crediti esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 24/07/2026

Antenucci Alessandro
